



PIANO INDUSTRIALE 2020 -2022

CONSORZIO DI SVILUPPO
ECONOMICO DEL FRIULI

SOMMARIO

CAPO I

Sezione I – Indicazioni generali ed obiettivi

pag. 1

1. Il Consorzio di sviluppo economico del Friuli
 - a. Descrizione sommaria cenni storici e contesto attuale
 - b. Area geografica di ubicazione
 - c. Settori di attività
2. Obiettivi/risultati
 - a. Obiettivi istituzionali/generali
 - b. Obiettivi strategici per il triennio
 - c. Obiettivi immediati e azioni per l'annualità 2020
 - d. Risultati raggiunti

Sezione II – Fini istituzionali (art 64 LR 3/2015)

pag. 22

1. Sistemazione e attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e attrezzature industriali e artigianali
2. Gestione di servizi alle imprese
 - a. Servizi primari
 - b. Servizi Secondari
 - c. Servizi Ambientali
3. Collaborazioni con la Regione nell'attuazione delle misure di attrattività

Sezione III – Sostenibilità economico – finanziaria. Proiezioni economico – finanziarie triennali

pag. 36

1. Budget economico
2. Budget finanziario

CAPO II

Sezione I – Coordinamento del Piano con le politiche regionali di settore

pag. 41

1. Coordinamento con il settore della pianificazione
2. Coordinamento con il settore lavori pubblici

Sezione II – Azioni

pag. 42

1. Sintesi descrittiva generale delle opere
2. Schede

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2020

pag. 63

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

pag. 87

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

pag. 95

RELAZIONE DEL COMITATO DI CONSULTAZIONE

pag. 101

CAPO I

SEZIONE I – Indicazioni generali ed obiettivi

1. IL CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI

a. Descrizione sommaria, cenni storici e contesto attuale

Il Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF - nasce dalla fusione per incorporazione tra il Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale (incorporante) e il Consorzio per lo sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli (incorporato) attuata in ottemperanza alle nuove disposizioni normative relative alla riforma dei consorzi di sviluppo industriale introdotte dalla LR 3/15 "Rilancimpresa" – Riforma delle politiche industriali".

L'attuale competenza consortile comprende la Zona Industriale Udinese, la Zona Industriale dell'Alto Friuli, la Zona Industriale dell'Aussa Corno e la Zona Industriale del cividalese.

Con la L.R. 33/2015 i fini istituzionali del Consorzio Aussa Corno in liquidazione sono stati assegnati al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale - ora COSEF – che con atto del Notaio Antonio Frattasio in Udine del 27 marzo 2019 è formalmente subentrato nel patrimonio indisponibile dell'ex Consorzio ZIAC.

Con Deliberazione assembleare n. 7 del 29.07.2016 il Comune di Cividale del Friuli è entrato nella compagine consortile alfine di ottimizzare e coordinare gli interventi di sviluppo, gestione e manutenzione della viabilità e delle aree industriali ex SIFO.

La compagine sociale dell'Ente è così di seguito composta in seguito alla seduta assembleare del 18 dicembre 2018 nella quale sono stati approvati gli aumenti di partecipazione al fondo da parte di Confindustria Udine e della Camera di Commercio Pordenone - Udine e l'adesione al fondo del Comune di Carlino e del Comune di Moimacco:

Socio	Percentuale
COMUNE DI UDINE	28,81%
COMUNE POZZUOLO DEL FRIULI	2,69%
COMUNE PAVIA DI UDINE	6,67%
C.C.I.A.A. PORDENONE UDINE	14,61%
CONFAPI FVG	0,30%
COMUNE DI CAMPOFORMIDO	0,18%
CONFINDUSTRIA UDINE	13,04%
CONFARTIGIANATO	1,08%
COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA	0,86%
COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	6,39%
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	0,83%
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	0,61%
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	4,86%
COMUNE DI OSOPPO	6,62%
COMUNE DI BUJA	7,51%
COMUNE DI MAJANO	0,77%
COMUNE DI TORVISCOSA	4,17%

COMUNE DI MOIMACCO	0,01%
COMUNE DI CARLINO	0,01%
CISL	0,01%
	100,00%

b. Area geografica di ubicazione

Per un inquadramento complessivo ed individuazione dei quattro ambiti di competenza nel contesto regionale, si riporta, anzitutto, il seguente estratto:

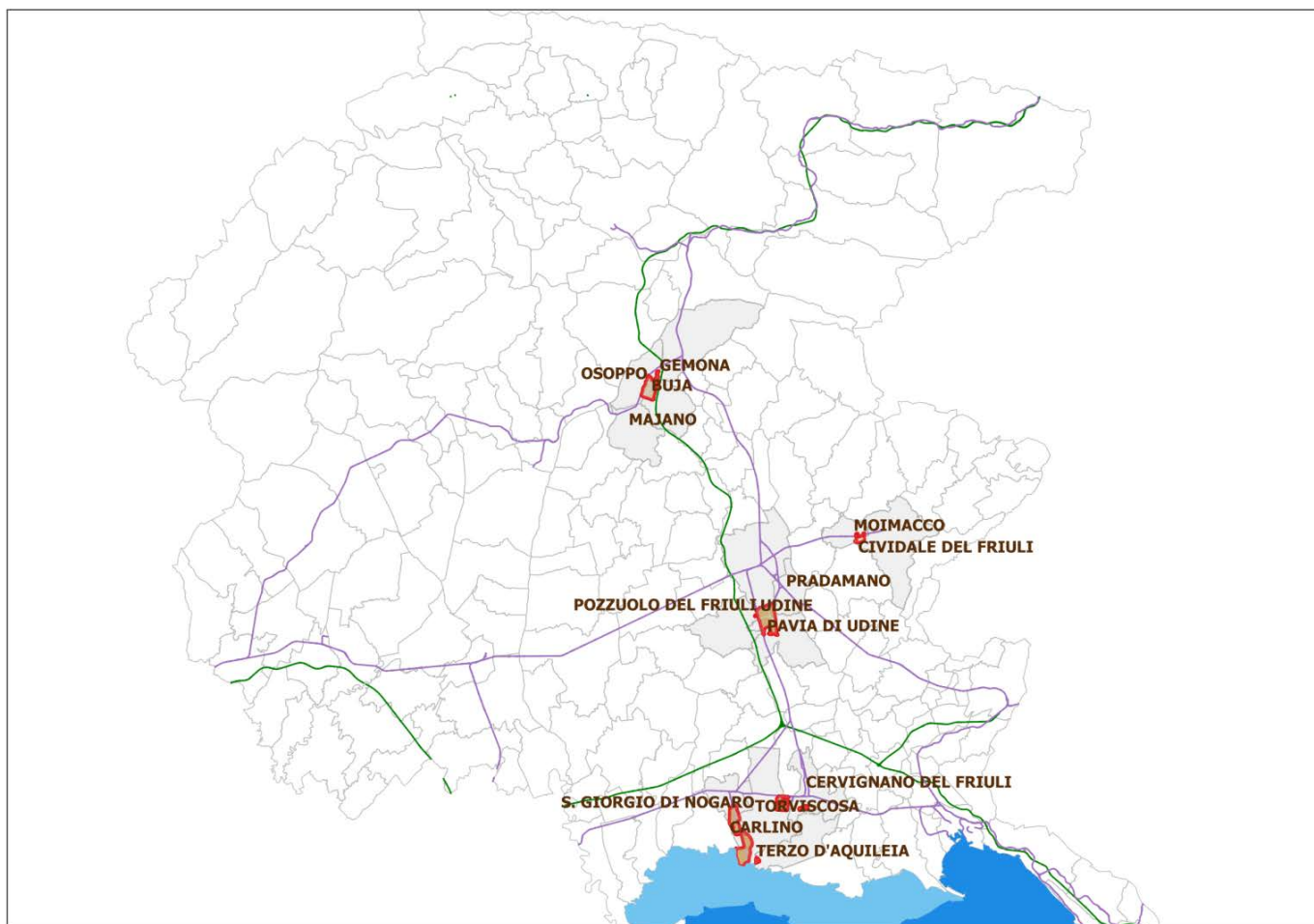


Fig. 1 - Inquadramento complessivo degli ambiti industriali gestiti da Cosef (con evidenza dei territori dei Comuni Soci)

Per un focus sui singoli ambiti (dei vari Comuni in ZIU, Alto Friuli, Cividalese e Aussa Corno) entro il territorio regionale si riportano i seguenti estratti, con l'evidenza delle principali infrastrutture stradali, ferroviarie, inter-portuali ed aeroportuali:



Fig. 2 - ZIU e Cividalese

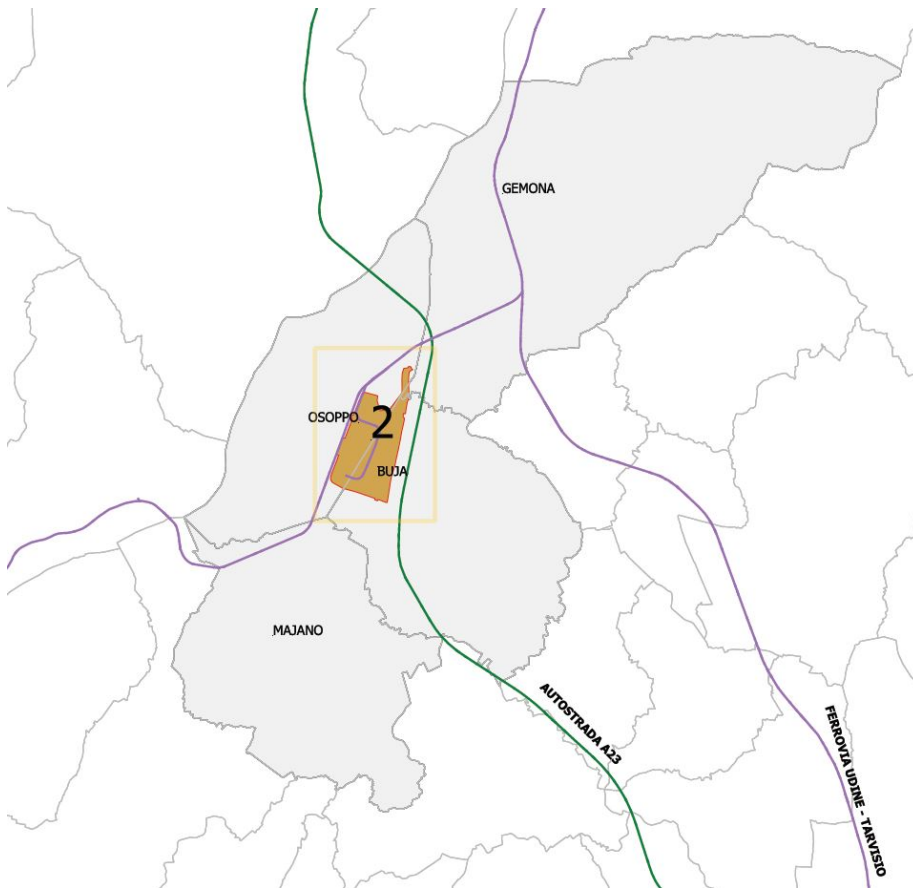


Fig. 3 – Alto Friuli

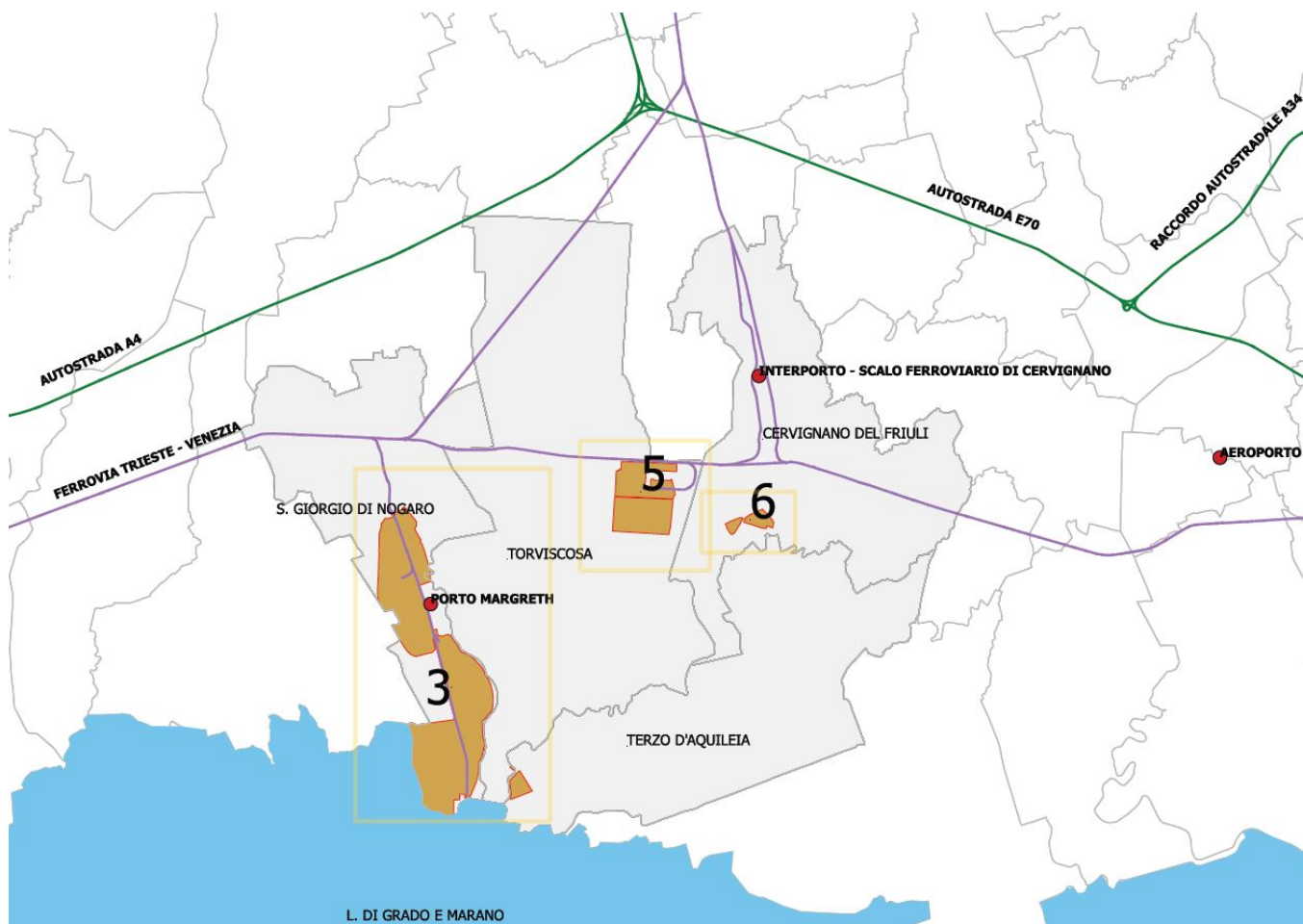


Fig. 4 – Aussa Corno

i. Zone urbanistiche interessate

Gli ambiti di competenza Cosef interessano esclusivamente *agglomerati industriali di interesse regionale*, come definiti dal PURG del 1978 (Zone D1).

1. Ambito ZIU, nei territori dei comuni di Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli: l'ambito ZIU, già gestito dal Consorzio ZIU, è dotato di Piano Territoriale Infraregionale dal 2002.
2. Ambito Alto Friuli, nei territori dei comuni di Buja, Osoppo, Gemona del Friuli: l'ambito ZIU, già gestito dal Consorzio CIPAF, è dotato di Piano Territoriale Infraregionale dal 2015.
3. Ambito Cividalese, nei territori dei comuni di Moimacco e Cividale del Friuli: l'ambito, di precedente gestione comunale, non è dotato di Piano Territoriale Infraregionale;
4. Ambito Aussa Corno, nei territori dei comuni di San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Carlino, Cervignano: l'ambito, di precedente gestione del Consorzio ZIAC, non è dotato di Piano Territoriale Infraregionale.

L'Assemblea Cosef, nel corso della seduta del 18 dicembre 2018 (delibera n. 15/2018 avente ad oggetto "*Perimetrazione zona "D1" COSEF – deliberazioni inerenti e conseguenti*"), ha inteso perimetrare la Zona "D1 Cosef" di competenza, che sarà oggetto di "P.T.I. unitario" secondo quanto di seguito illustrato. La deliberazione assembleare deriva dalla necessità improrogabile di definire puntualmente le superfici entro cui il Piano Infraregionale Territoriale - in itinere secondo un

processo “urbanistico” in cui le attività di pianificazione svolgeranno la progressiva adozione/integrazione di “PTI parziali” per ciascun dei quattro sub-ambiti - opererà l’oggetto stesso “dell’urbanistica Cosef”. Anche a seguito di un percorso di condivisione con i Comuni Soci, per la conferma o ridefinizione delle superfici (già) destinate agli *agglomerati industriali di interesse regionale*, si è giunti alla univoca definizione della superficie D1 di competenza Cosef quale risulta dalla deliberazione assembleare adottata, pari a complessivi 17.263.300¹ mq.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di quanto sopra evidenziato, indicativa delle superfici di competenza “D1 Cosef” suddivise per “sub-ambiti” oggetto di “PTI parziali”:

AMBITO "PTI PARZIALE"	COMUNE	STRUMENTO VIGENTE	SUPERFICIE "D1 VIGENTE" mq	SUPERFICIE "ZONA D1 COSEF" mq
ZIU	Udine	P.T.I. - var. n.6 D.P.Reg. N.142/Pres. del 22 giugno 2017	1.329.204	1.329.204
	Pozzuolo del Friuli		1.257.315	1.257.315
	Pavia di Udine		2.605.741	2.605.741
totale superficie "D1 PARZIALE - ZIU" (mq)				5.192.260
AUSSA-CORNO	San Giorgio di Nogaro	P.P.G. -var. P.R.P.N. D.P.Reg. n.0307/Pres settembre 1996	6.935.873	6.258.519
	Carlino	P.P.G. -var. P.R.P.N. D.P.Reg. n.0307/Pres settembre 1996	56.097	58.632
	Terzo di Aquileia	P.R.G.C. -var. n.7 D.C.C. n.14 22 giugno 2005	181.463	181.463
	Torviscosa	P.R.G.C.-var. n.11 in vigore da 2 giugno 2011	1.843.815	1.191.318
	Cervignano del Friuli	P.T.I. delle aree ricomprese nella zona industriale dell'Aussa-Corno (ZIAC) in Comune di Cervignano del Friuli" - var. n.1 D.P.Reg. n.0249/Pres del 23/12/2014	274.680	274.680
totale superficie "D1 PARZIALE - AUSSA CORNO" (mq)				7.964.612
ALTO FRIULI	Osoppo	P.T.I. - D.P.Reg. n.096/Pres del 13 maggio 2015	1.492.845	1.469.467
	Buja		1.626.987	1.638.245
	Gemona del Friuli		36.010	35.960
totale superficie "D1 PARZIALE - ALTO FRIULI" (mq)				3.143.672
CIVIDALESE	Cividale del Friuli	PAC "ZONA OMOGENEA D1" D.C.C. n.14 del 29 aprile 2011	663.736	611.665
	Moimacco	P.R.G.C. - var.21 D.C.C. n. 32 del 19 dicembre 2011	351.087	351.087
totale superficie "D1 PARZIALE - CIVIDALESE" (mq)				962.752

Fig. 5 – evidenza delle superfici “Zona D1 Cosef” suddivise per sub-ambiti

In termini complessivi di dato aggregato generale si annota che - ad eccezione delle aree ZIU, che risultano già conformi/aderenti ai PRGC nei rispettivi territori D1 di Udine, Pozzuolo del Friuli e Pavia di Udine (restando pertanto confermate le relative superfici) - si è operata una riduzione delle “aree industriali” quali definite dagli strumenti urbanistici comunali (ciò soprattutto per gli ambiti sprovvisti di PTI). Resterà quindi inderogabile, per alcuni territori, una successiva azione di di “ri-allineamento” delle corrispondenti perimetrazioni D1 in seno allo strumento regolatore comunale

¹ Dato arrotondato per eccesso. Si annota che, rispetto l’annualità precedente, le superfici D1 COSEF (da definire univocamente), superavano i 18 milioni di mq.

rispetto a quanto definito dall'Assemblea dei Soci a dicembre 2018, in coordinamento con i competenti Uffici Regionali.

In termini di dettaglio, per ciascun Comune entro uno specifico sub-ambito, si riporta la seguente figura riassuntiva delle operazioni di stralcio e/o incorporazione di "superfici D1", operate a connotare la perimetrazione univoca della "Zona D1 Cosef" da parte dell'Assemblea dei Soci.

AMBITO "PTI PARZIALE"	COMUNE	MODIFICA (STRALCIO O INCORPORAZIONE)	DESCRIZIONE MODIFICA
ZIU	Udine	NESSUNA	conferma di perimetro PTI vigente (già coerente con PRGC)
	Pozzuolo del Friuli		
	Pavia di Udine		
AUSSA-CORNO	San Giorgio di Nogaro	Sì	stralcio e incorporazione di superficie rispetto a PPG vigente
	Carlino	Sì	incorporazione rispetto a PPG vigente
	Terzo di Aquileia	NESSUNA	allineamento a zona D1 del P.R.G.C. vigente
	Torviscosa	Sì	stralcio e incorporazione di superficie rispetto a zona D1 di P.R.G.C. vigente
	Cervignano del Friuli	NESSUNA	allineamento a "PTI delle aree ricomprese nella zona industriale dell'Aussa- Corno(ZIAC) in Comune di Cervignano del Friuli"
ALTO FRIULI	Osoppo	Sì	stralcio e incorporazione rispetto a perimetro PTI vigente
	Buja		
	Gemona del Friuli		
CIVIDALESE	Cividale del Friuli	Sì	stralcio di superficie PAC vigente per effetto del P.R.G.C. var.19 adottata (riserva reg.le "5b")
	Moimacco	NESSUNA	allineamento a zona D1 di P.R.G.C. vigente

Fig. 6 – perimetrazione "Zona D1 Cosef": evidenza eventuale incorporazione o stralcio di superfici per ciascun "sub-ambito"

ii. Piano Territoriale Infraregionale

Solo gli ambiti ZIU e Alto Friuli sono dotati di P.T.I. (ancorché preesistenti) e pertanto, di seguito, si riporta una descrizione di sintesi della situazione urbanistica del P.T.I. in tali comparti:

1) Ambito ZIU: a seguito dell'approvazione - con D.P.G.R. n. 0205/Pres. dell'8 luglio 2002 e D.P.G.R. n. 118/Pres. del 6 maggio 2003 - del "Piano territoriale infraregionale" (P.T.I.) della ZIU sono state predisposte n. 6 Varianti:

- Var. n. 1 al P.T.I., approvata con D.P.G.R. n° 101 del 19 aprile 2005;
- Var. n. 2 al P.T.I., approvata con Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 0381/Pres. del 20 novembre 2007;
- Var. n. 3 al P.T.I., approvata con Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 0266/Pres. del 29 settembre 2009;
- Var. n. 4 al P.T.I., approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 0148/Pres. del 6 agosto 2013. Tale variante, oltre a prevedere un ampliamento dell'area a nord ed uno più limitato a sud nonché una ridefinizione degli obiettivi originari di Piano, ha determinato anche una "rinnovazione" della dichiarazione di pubblica utilità per i medesimi, che nel periodo di validità decennale non erano stati attuati. In tal senso la Var. n. 4 si configura quale "nuovo P.T.I.";
- Var. n. 5 al P.T.I., approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 081/Pres. del 20 aprile 2016;
- Var. n. 6 al P.T.I. (vigente), approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017.

Alla fine del 2017 fu dato avvio alla Variante n. 7, che viene predisposta in attuazione degli indirizzi preliminari approvati ante 2018, in fase di "costituzione" del nuovo Ente (COSEF) dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio ZIU con delibera n. 68 del 15 novembre 2017. Con deliberazione assembleare n. 4 del 29/10/2019 la variante n. 7 al PTI della ZIU è stata adottata (ed è quindi in corso di avvio la procedura di approvazione).

2) Ambito Alto Friuli:

- (prima del 2018) nel corso della precedente gestione del Consorzio CIPAF: l'ambito dell'agglomerato industriale di interesse regionale dell'Alto Friuli è stato interessato dalla redazione di un Piano Territoriale Infraregionale (P.T.I.) che è stato adottato dal Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli (CIPAF) con Delibera Assembleare n. 6 del 12.12.2007, ma non ha concluso l'iter di approvazione a seguito della nota del Servizio di Pianificazione Regionale (prot. PMT/U/3649/4.212(497/07) del 14.03.2018, con cui veniva sospeso l'iter di approvazione in attesa del raggiungimento della compatibilità urbanistica con i P.R.G.C. dei Comuni interessati. A tal fine sono state approvate le Varianti nn.7 e 11 del Comune di Osoppo (D.P.Reg. del 27.03.2013, n.059/Pres e D.G.R. del 15.06.2013, n.1048), la Variante n.33 del Comune di Buja (D.G.R. del 10.01.2014 n.24) e la Variante n.38 del Comune di Gemona del Friuli (D.G.R. del 10.01.2014 n.23). Successivamente, con Delibera Assembleare n.14 del 27.10.2014 è stata revocata l'adozione del P.T.I. ed è stato riadottato il Piano, aggiornato in ragione delle subentrate prescrizioni di legge ed in coerenza al quadro pianificatorio comunale. L'iter si è concluso con l'approvazione del P.T.I. con Decreto del Presidente della Regione n.96 del 13.05.2015;
- (a partire dal 2018) nel corso dell'attuale gestione COSEF: è stato dato avvio alla variante n. 1 al PTI parziale dell'Alto Friuli previa definizione delle linee guida/direttive da parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Cosef con delibera n. 35/2019 in cui, fra l'altro, si conferma che

la variante n. 1 al PTI dell'Alto Friuli assume quale riferimento le superfici definite dall'Assemblea Consorziale con deliberazione n. 15 del 18/12/2018, avente ad oggetto "Perimetrazione zona "D1" COSEF - deliberazioni inerenti e conseguenti".

iii. Ambiti sprovvisti di P.T.I.: comparti Aussa Corno e Cividale

Per l'ambito Aussa Corno e Cividalese si riassume, in forma tabellare, la strumentazione vigente:

AGGLOMERATO	PTI	COMUNE	STRUMENTO VIGENTE
zona industriale cividalese	NO	Cividale del Friuli	Assenza di PTI (rif. PRGC e PAC per la D1 di PRGC del Comune di Cividale del Friuli)
		Moimacco	
zona industriale dell'Aussa-Corno (ZIAC)	NO (revocato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del Consorzio Aussa Corno N.4/3171 del 23 luglio 2012)	San Giorgio di Nogaro	<i>"Piano Particolareggiato del comprensorio della zona industriale dell'Aussa-Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro e di Carlino"</i> (P.P.G.) approvato con DPGR N.0433/Pres. del 22 ottobre 1993 e strumento urbanistico comunale (PRGC)
		Carlino	
		Cervignano del Friuli	<i>"PTI delle aree ricomprese nella zona industriale dell'Aussa-Corno (ZIAC) in Comune di Cervignano del Friuli"</i> , approvato con D.P.Reg. N.03/Pres. del 09/01/2007. La Variante N.1 al predetto PTI è stata approvata con D.P.Reg. N.0249/Pres. del 23/12/2014
		Terzo di Aquileia	Assenza di PTI (rif. PRGC)
		Torviscosa	Assenza di PTI (rif. PRGC)

iv. Rapporto tra la programmazione consortile e l'urbanistica del Consorzio

Già in fase di costituzione del COSEF e ad avvenuta operatività, dal primo gennaio 2018, sono state effettuate specifiche attività da parte del Consorzio con la precipua volontà di individuare "le premesse e presupposti delle finalità, previsioni e strategie nonché delle modalità attuative con cui dar corso alle scelte di Piano".

Risulta fondamentale la seguente considerazione: La gestione urbanistica delle aree di competenza consortile trae fondamento dalle pratiche ed esperienze avviate dall'allora Consorzio ZIU. Ad oggi con la costituita realtà del COSEF, emerge l'esigenza di coordinare ambiti già dotati di PTI ed ambiti che ne sono privi. Per gli ambiti dotati di PTI preesistenti il processo di gestione urbanistica prevede, allo stato, la predisposizione di varianti. Diversamente, per gli ambiti sprovvisti di PTI, il processo di gestione urbanistica richiede l'esigenza di affrontare "nodi" operativo-gestionali, che si presentano nel corso di questa fase di "presa in carico" con le esigenze di uniformazione degli strumenti (pianificatori), "calibrando in corso di svolgimento" tale processo. Nella fattispecie si fa riferimento alla formulazione di "intese" tra Comuni e COSEF ai fini dell'approvazione dei rispettivi piani regolatori. Successivamente, i contenuti oggetto di intese con i Comuni Soci verranno valutati ai fini del recepimento entro i "PTI parziali" dei rispettivi territori, nel perseguimento delle finalità istituzionali proprie dei Consorzi.

Premesso ciò si schematizzano di seguito le “azioni” del Consorzio, in taluni casi attuate oppure in progress secondo “step” successivi, che saranno indicate annualmente al fine di dar conto delle finalità, previsioni e strategie nonché delle modalità attuative con cui dar corso ai “PTI parziale” (di ciascun ambito), nel quadro programmatico del “PTI unitario”:

- 2017 - prima definizione di “principi informativi” del “PTI unitario”:

in una primissima fase del processo di costituzione del nuovo Ente sono stati enunciati i principi informativi di ciò che, a regime, andrà a configurare il “quadro programmatico del COSEF” ovvero il “PTI unitario”. Tali enunciati restano - nel complesso - confermati.

La declinazione territoriale-urbanistica di tali enunciati, in corso di implementazione ed integrazione in considerazione della complessità del contesto, avverrà mediante redazione dei “PTI parziali” di ciascun ambito secondo il seguente schema: in variante rispetto a PTI preesistenti per ZIU ed Alto Friuli e nuova redazione di “PTI parziali” per Aussa Corno e Cividalese (considerata l’assenza di tale strumento PTI in tali ambiti).

indicazione di rilievo programmatico emersa nel periodo considerato: definizione unitaria dell’ambito di competenza da considerare in stretto coordinamento con i Comuni Soci.

- 2018 - perimetrazione “zona D1 COSEF”:

un quadro programmatico da declinare urbanisticamente nei “PTI parziali” non può prescindere dalla definizione unitaria dell’ambito (di competenza) da considerare. Si rimanda al paragrafo precedente per i dettagli di tale processo, condiviso preventivamente con i Comuni Soci (da “ratificare” da parte della Regione), che si è concluso con l’indicazione di una superficie pari ad oltre 17 milioni di mq. da gestire urbanisticamente da parte del COSEF, di riferimento per i successivi atti ed elaborati.

indicazione di rilievo programmatico emersa nel periodo considerato: per Aussa Corno e Cividale del Friuli la ricognizione operata ha inteso ridurre porzioni “D1 di PRGC vigenti” nonché significative superfici di “D1 del PTI revocato del Consorzio Aussa Corno”.

- Dal 2016 al 2019 - nel corso dell’iter di approvazione degli strumenti urbanistici comunali (P.R.G.C.) di San Giorgio di Nogaro, Cividale e Torviscosa (in ambiti sprovvisti di PTI):

nei pareri regionali sulle varianti n° 44 al PRGC di San Giorgio di Nogaro, n° 19 al PRGC di Cividale del Friuli e n° 12 al PRGC di Torviscosa vengono rilevate ai Comuni alcune riserve vincolanti od opportunità relativamente a proposte di modifiche incidenti le zone industriali D1 (di nuova competenza COSEF ai sensi della L.R. 3/2015) e pertanto segnalata la necessità (o l’opportunità) di addivenire a specifiche intese ai sensi della legge urbanistica regionale per addivenire alla formale approvazione dei summenzionati Piani urbanistici comunali.

Preso atto di tali necessità da parte dell’Amministrazione del Consorzio, la competente Assemblea ha (successivamente) valutato positivamente di dar corso alle c.d. “intese” in tutti i citati tre casi, ed ha strategicamente inteso evidenziare che, nell’ambito delle redazioni dei “PTI parziali”, le modifiche azzonative o normative proposte in seno ai Piani regolatori comunali saranno tenuti in debito conto nei corrispondenti specifici contesti del PTI. Ciò a significare il legame con i territori nella prospettiva, comunque, di rafforzare l’appetibilità dell’area industriale e/o di aumentare le potenzialità di utilizzo, in linea con le finalità istituzionali perseguite dal COSEF.

indicazione di rilievo programmatico emersa nel periodo considerato: coordinare i vari livelli di pianificazione (PRGC o PAC rispetto ai redigenti “PTI parziale”) o le istanze provenienti dai singoli territori sulle D1, garantendo il mantenimento ed il rispetto le finalità istituzionali proprie del Consorzio.

- Dal 2019 al 2020 - azioni del Consorzio, relative modalità di attuazione e tempistiche di massima, suddividendo tra:

a) attività urbanistica (redazione di varianti ai PTI esistenti e nuovi PTI parziali)

a.1) ambito ZIU: è stata recentemente adottata la variante n. 7 al PTI, previo espletamento dello screening VAS. **indicazione di rilievo programmatico emersa nel periodo considerato:** non pertinente in quanto variante di carattere gestionale.

a.2) ambito Alto Friuli: in corso di avvio la variante n. 1 al PTI, sulla base delle linee direttive/obiettivi (della variante) già definite nel 2019; si prevede che nel corso del 2020 sarà effettuata la procedura di screening VAS con relativa definizione dei principali elaborati di Piano. **indicazione di rilievo programmatico emersa nel periodo considerato:** si segnalano, tra le linee direttive definite dall’Amministrazione del Consorzio, i seguenti obiettivi di livello strategico: “Ampliamento dello scalo ferroviario consortile a connotare la Zona dell’Alto Friuli quale importante terminale pubblico, con un incremento dell’attuale superficie”; “verifica di coerenza della “variante al PTI vigente” con i Piani regolatori comunali interessati in aderenza alla deliberazione assembleare n. 15/2018 avente ad oggetto “Perimetrazione zona “D1” COSEF - deliberazioni inerenti e conseguenti” e coordinamento della “variante al PTI vigente” al “quadro territoriale unitario”.

a.3) Aussa Corno: in tale ambito è occorso articolare i diversi territori in “sub-ambiti di PTI parziali” entro la D1 di San Giorgio di Nogaro e Carlino; Torviscosa; Cervignano e Terzo D’Aquileia. Si prevede presumibilmente che entro il 2020 saranno definite le linee direttive nei (sub) territori summenzionati, in stretto coordinamento con i Comuni Soci. **indicazione di rilievo programmatico emersa nel periodo considerato:** viene pertanto indicata la definizione delle linee direttive di ciascuno dei PTI parziali entro l’area industriale Aussa Corno (per i quattro “sub-PTI parziali” citati) presumibilmente entro il 2020.

a.4) Cividalese: anche per tale ambito si prevede la definizione delle linee direttive del “PTI parziale” entro il 2020, in accordo con i Comuni Soci. **indicazione di rilievo programmatico emersa nel periodo considerato:** definizione delle linee direttive del “PTI parziale” entro l’ambito cividalese.

b) attività in essere e previste inerenti il “quadro territoriale unitario”:

b.1) Approfondimenti ed analisi alla scala territoriale unitaria: l’amministrazione del Consorzio ha dato corso (già a partire dal 2018 e tuttora in corso), ad una serie di approfondimenti su tematiche di particolare significatività ai fini della conoscenza ed inquadramento complessivo del quadro territoriale COSEF. Le analisi, oltre a costituire valido supporto per la definizione delle direttive di piano (come nel caso dell’Alto Friuli) risulteranno funzionali e interpreti, alla scala del coordinamento, delle connessioni esistenti tra la “variante al PTI vigente” o “PTI parziale” rispetto al “quadro territoriale unitario” in un continuum di processo che verrà annualmente “validato” o “rinnovato” in termini di verifiche di coerenza sulla base degli esiti/dello stato di avanzamento alla

scala urbanistica rispetto alla scala programmatica (del “PTI unitario”). Restano implicite, nel corso istruttorio di elaborazione dei (nuovi) PTI parziali o varianti ai PTI preesistenti, le “verifiche e validazioni” dei processi illustrati con la competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione.

b.2) ricognizione della documentazione esistente ed incontri con Soggetti competenti (già a partire dal 2018 e tuttora in corso), in particolare per verificare il grado di attualità/rispondenza di eventuali studi ed approfondimenti già svolti (es. su temi “idro-geologici”) dell’area Aussa Corno; ulteriore ricognizione riguarda la verifica della documentazione e lo stato delle VAS connesse a vario titolo a piani urbanistici dei territori COSEF. Tale attività è finalizzata - in via generale - ad evitare “duplicazioni di procedimenti” e “ridondanza di elaborazioni” rispetto al pregresso (con particolare riferimento al PTI dell’ex Consorzio ZIAC, nonostante sia stato revocato);

b.3) realizzazione di una base cartografico-informativa comune mediante estensione - a tutti gli ambiti di competenza - del Sistema GIS già implementato/esistente in ZIU. Si rammenta che, operativamente, il quadro catastale costituisce base di riferimento fondamentale per gli elaborati del “PTI parziale” e pertanto *step* prorogabile di natura tecnica.

Attualmente risulta completato analogo sistema GIS nell’ambito dell’Alto Friuli e, per l’ambito Aussa Corno - entro il territorio di San Giorgio di Nogaro e Carlino - è in corso di realizzazione il “quadro catastale unitario georeferenziato”. Si prevede la conclusione delle summenzionate attività tecniche nel corso del primo semestre 2020.

b.4) nel corso del 2020 l’amministrazione del Consorzio provvederà all’aggiornamento programmatico in esito o sulla base delle direttive predisposte sui “singoli” PTI come sopra descritto, delle elaborazioni e Studi svolti o in considerazione di eventuali nodi o criticità successivamente emersi, al fine di ricalibrare ovvero aggiornare il quadro territoriale complessivo e relative strategie di riferimento per il successivo periodo, in un processo circolare di verifica e monitoraggio continuo anche delle “tempistiche di attuazione”.

c. Settori di attività

ADOZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
GESTIONE DEL TERRITORIO
VENDITA LOTTI URBANIZZATI
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE E SERVIZI
ACQUISIZIONE ED ESPROPRIAZIONE AREE
AZIONE PROMOZIONALE PER L’INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE, AREE VERDI ED IMPIANTI FERROVIARI
GESTIONE E MANUTENZIONE DEPURATORE, RETI TECNOLOGICHE
GESTIONE E MANUTENZIONE RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
GESTIONE E MANUTENZIONE RACCORDO FERROVIARIO
GESTIONE E MANUTENZIONE PORTO MARGRETH

2. OBIETTIVI

a. Obiettivi istituzionali/generali

Il Consorzio si qualifica come la struttura funzionale all'attuazione delle politiche economiche industriali della Regione Fvg, perseguendo i fini istituzionali declinati con la L.R. 3/2015.

La pianificazione, urbanizzazione, infrastrutturazione e ammodernamento delle aree industriali di competenza rappresentano l'obiettivo generale da perseguire nel tempo, allo scopo di mantenere attrattive le aree stesse per nuovi insediamenti e per favorire, mediante la qualità dei servizi offerti, lo sviluppo e la crescita delle realtà industriali già insediate.

Per realizzare questo obiettivo, risulta di notevole importanza la capacità del Consorzio di dialogare con gli imprenditori, al fine di programmare, attraverso il Piano Industriale, lo sviluppo dell'area per realizzare un paesaggio industriale sempre più coincidente con le aspettative degli stakeholders.

b. Obiettivi strategici per il triennio

Il perseguimento dell'obiettivo istituzionale generale si concretizza attraverso:

URBANIZZAZIONE E
INFRASTRUTTURE

ampliamento delle aree/lotti industriali per l'insediamento di attività produttive

manutenzione e potenziamento della viabilità

ammodernamento dei sistemi di illuminazione pubblica e la realizzazione di sistemi di videosorveglianza destinati alla sicurezza collettiva

incremento delle aree di parcheggio e di sosta

dotazione degli spazi pubblici di strutture dedicate ad attività collettive

GESTIONE
PATRIMONIO
IMMOBILIARE

Pianificazione urbanistica

incremento degli immobili da destinare all'insediamento ovvero all'ampliamento delle imprese

recupero, attraverso acquisizioni e ristrutturazioni immobili e aree dismesse attualmente non utilizzate

GESTIONE RETI E
IMPIANTI

Incremento della dotazione di impianti di energie rinnovabili in un'ottica di sostenibilità ambientale e nel quadro delle politiche di incentivazione

Manutenzione e ammodernamento degli impianti, quali depuratore, videosorveglianza, fibra ottica

Realizzazione di infrastrutture e impianti per la certificazione delle aree industriali quali Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate

SERVIZI ALLE IMPRESE

Consolidamento e ampliamento dei servizi offerti alle imprese

Rilevamento dell'efficacia delle attività di servizio erogate con crescente attenzione alle esigenze delle imprese insediate.

ORGANIZZAZIONE
INTERNA

modelli di organizzazione e gestione

controllo di gestione

risorse interne

c. Obiettivi immediati e azioni per l'annualità 2020

URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE

URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE

Elenco dei principali interventi programmati per l'annualità. Si rimanda al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 per un dettaglio più analitico

Lavori di completamento della viabilità e manutenzione della rete fognaria in ZIAF.

Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 nelle aree industriali

Lavori di manutenzione in Porto Margreth

Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese

Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU e viabilità di collegamento

Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli

Lavori di realizzazione di una rotonda ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in ZIAF.

Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in ZIAF

Raccordi ferroviari COSEF: interventi e manutenzioni anno 2020



Intersezione tra uscita casello autostradale Gemona-Osoppo A23 e la ex S.P. 49 Osovana

Ampliamento immobile ad uso artigianale/industriale nella ZIU

Si prevede di realizzare un ampliamento dell'immobile per un importo di € 1.900.000 mediante leasing finanziario. L'immobile verrà concesso in sublocazione. Si prevede la decorrenza, sia della locazione finanziaria, che del contratto di sublocazione dal mese di ottobre.

Riqualificazione immobile "ex Friul Carne"

Nel corso dell'anno avranno avvio i lavori di riqualificazione dell'immobile acquisito con finanziamento regionale ai sensi dell'art. 86. L'immobile verrà concesso in locazione.

Attività di bonifica nell'area industriale Aussa Corno – Torviscosa – San Giorgio di Nogaro

Si intende procedere con l'iter amministrativo per la definizione delle problematiche ambientali connesse alla presenza di siti inquinati nella ziac. Tale risoluzione è di primaria importanza per lo sviluppo del territorio, in quanto propedeutica all'acquisto, all'infrastrutturazione e cessione delle aree. Si prevede di partecipare come partner al progetto europeo "LIFE" del Comune di Torviscosa.

Gestione porto Margreth

Lo sviluppo infrastrutturale del compendio portuale nel suo complesso deve essere un obiettivo primario del Consorzio, congiuntamente anche all'amministrazione regionale, così come normato dalla L.R. n. 12/2012, per esprimere al massimo le potenzialità dell'area portuale, sia in termini di interesse collettivo che di risultato economico. In sinergia con l'amministrazione regionale il Piano Regolatore dei Porti verrà aggiornato rispetto alle nuove esigenze di sviluppo e con la finalità di incrementare i traffici portuali.

Definizione procedura liquidatoria Consorzio Aussa Corno

E' in itinere, congiuntamente con la Regione Fvg, un approfondimento giuridico e di sostenibilità economico finanziaria circa la definizione della procedura liquidatoria del Consorzio Aussa Corno. La possibilità per il Cosef di avere la piena proprietà delle aree, patrimonio disponibile, rappresenta sia un punto di forza per lo sviluppo e rilancio dell'area, sia per il completamento di un processo normativo fortemente auspicato dall'amministrazione regionale stessa. Si ritiene di acquisire la competenza sulle strade trasferite dal Consorzio Aussa Corno al Comune di San Giorgio di Nogaro

GESTIONE IMPIANTI E
RETI

Realizzazione impianto fotovoltaico in ZIAF

Si prevede di realizzare un nuovo impianto fotovoltaico a servizio del depuratore consortile; la cessione dell'energia prodotta, assorbe parte dei costi energetici attualmente a carico del Consorzio.

Realizzazione impianto di videosorveglianza in ZIAC e ZIAF

Si prevede di realizzare nuovi impianti di videosorveglianza a servizio delle zone industriali

Manutenzione impianto di videosorveglianza e migrazione su fibra ottica in ZIU

Oltre alla manutenzione dell'attuale impianto, si prevede di avviare la migrazione su fibra ottica dell'impianto in ZIU, previ accordi con Insiel.

Manutenzione straordinaria impianto di depurazione

Sarà predisposto un progetto per l'efficientamento della stazione di sollevamento e di miglioramento della linea fanghi

Progetto APEA

Si rimanda alla sezione II del Piano per una descrizione dettagliata dello stato dell'arte

Monitoraggio aziende insediate

Alla luce dei risultati ottenuti dall'indagine promossa tra le aziende insediate e conclusasi nel primo semestre 2019, l'ente intende continuare a monitorare le aree di competenza al fine di mantenere un rapporto sempre più diretto con le aziende e, attraverso l'analisi dei dati raccolti, ricavare i punti di forza dei servizi dell'ente ed eventuali esigenze degli insediati.

Car Pooling

Attese le adesioni di alcune aziende all'iniziativa, l'ente continuerà a promuovere e sostenere la metodologia del servizio auspicando venga maggiormente valutato nelle aree industriali considerando i benefici connessi.

Defibrillatore automatico esterno

Proposito dell'Ente è dotare di almeno una postazione DAE tutte le aree di competenza per fornire un basilare servizio di first aid. Si specifica che nell'agosto del 2019 è stato installato il primo defibrillatore automatico esterno presso la Zona Industriale Udinese.

Colonnine elettriche di ricarica e aree di servizio automatizzate

Si prevede di installare le prime colonnine elettriche, con punti di ricarica di 22 kW ciascuna, all'inizio del 2020 nella ZIU ed entro il secondo semestre del 2020 nella Zona dell'Alto Friuli; si procederà inoltre con l'analisi della migliore collocazione di una colonnina in ZIAC e di una seconda postazione nella ZIU. In prossimità delle colonnine di ricarica l'ente intende posizionare dei distributori automatici al fine di realizzare delle aree di servizio automatizzate.

Monitoraggio e gestione transiti carri ferroviari

Il progetto prevede di attivare il servizio di monitoraggio inizialmente nella zona dell'Alto Friuli mediante un sistema di tecnologia al laser scanner che permetterà di acquisire in tempo reale i dati relativi al traffico dei raccordi per efficientarne l'uso e pianificare in modo efficace la manutenzione

Pannelli con display

Il consorzio ipotizza di installare il primo display a led al fine di diffondere notizie e iniziative e/o di concedere i relativi spazi pubblicitari.

Comunicazione e marketing

L'ente intende proseguire l'attività di comunicazione seguendo i principi di marketing per avviare un processo di fidelizzazione con tutti gli stakeholders attraverso la predisposizione di una newsletter, l'organizzazione di eventi, convegni e corsi, la partecipazione a missioni internazionali...



Postazione DAE presso la Zona Industriale Udinese

Modelli di organizzazione e gestione

Modello Organizzativo Gestionale D. Lgs. 231/01

Il modello, nella seduta del cda del 07 marzo 2019, è stato aggiornato prevalentemente con le integrazioni dell'art. 6 del Decreto 231 apportate dalla L. 179/2017 ad oggetto le segnalazioni di possibili anomalie (whistleblower) e con la modifica del quadro sanzionatorio dell'art. 24 bis per la quale l'Ente ha ritenuto di adottare il protocollo di prevenzione dei reati di "trattamento illecito dei dati".

Piano Triennale Anticorruzione Trasparenza

Il Piano vuole essere un atto di organizzazione interna da seguire affinché non si verifichino, o si riducano in modo rilevante, disfunzioni nei processi amministrativi. Vuole essere una chiave comportamentale delle risorse umane per il conseguimento dell'interesse pubblico. L'Assemblea Consortile, quale organo di indirizzo, ha approvato con delibera n. 2 del 9 maggio 2019, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 e ha dato mandato al Responsabile della Prevenzione di dare attuazione alle linee di indirizzo individuate nello stesso.

Certificazione Ambientale ISO 14001

Si proseguirà con l'integrazione delle attività già certificate in area ZIU e ZIAF, implementando la certificazione alle altre aree industriali di competenza.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un processo di raccolta, analisi e diffusione di informazioni utili per indirizzare l'attività. Il controllo di gestione è il necessario feedback sull'andamento del Consorzio: individua gli assets che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi, previene possibili criticità e consente di intervenire con correzioni gestionali per migliorare l'utilizzazione delle risorse. Il controllo di gestione è l'attività di guida e orientamento della gestione, in grado di assicurare che le risorse economiche ed i fattori produttivi a disposizione dell'ente siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti. Il controllo di gestione è, quindi, uno strumento di government, di monitoraggio e di valutazione; risponde ad esigenze informative interne e supporta le decisioni del management per una corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali al fine di perseguire nel tempo l'equilibrio economico e finanziario richiesto. La sua applicazione, seppure ancora in fase di adattamento alla realtà consortile, trova riscontro già nel presente documento, sia nella pianificazione delle risorse interne, che nella quantificazione del budget economico stesso e andrà implementata anche riguardo alla recente modifica dell'art. 2086 C.C.

Risorse Interne

La composizione attuale dell'organico del Consorzio è il risultato di un percorso di operazioni straordinarie che ha interessato l'ente negli ultimi anni a partire dalla legge Rilancimpresa del 2015.

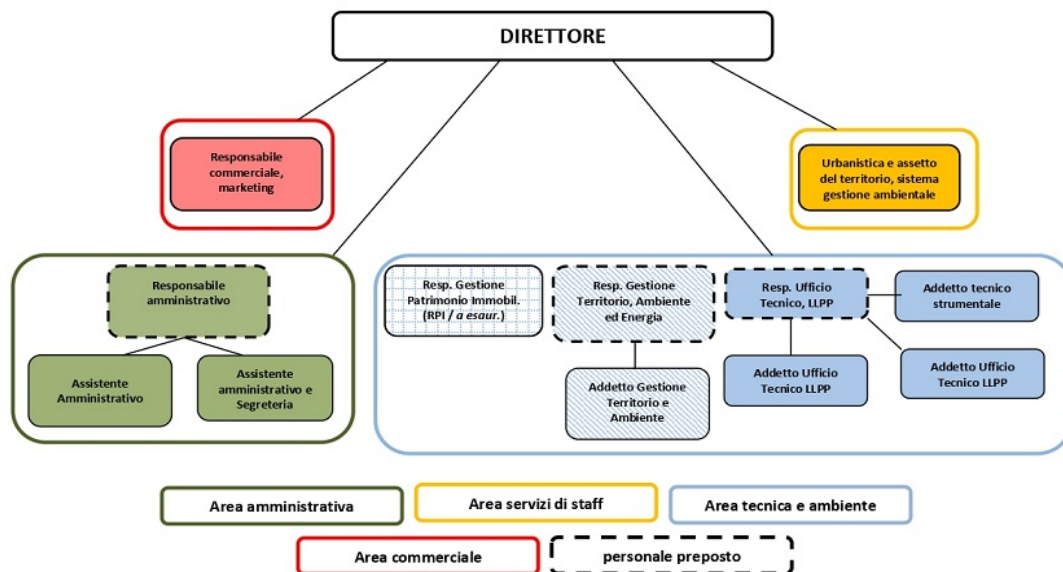
La professionalizzazione delle risorse, pregressa e acquisita grazie alla formazione sostenuta e incentivata dall'ente, ha permesso di omogeneizzare e accrescere le competenze individuali di ciascun dipendente, mantenendo adeguato il livello professionale richiesto per la nuova realtà territoriale, quale il Cosef è divenuto.

Il successo di un progetto passa sempre attraverso le persone che sono il fulcro del risultato e i principali attori del cambiamento e questo si concretizza attraverso la capacità di lavorare in squadra e trovare un sentimento di comune identità al fine di lavorare all'unisono per rispondere alle molteplici sfide che sono richieste a una moderna organizzazione.

Il continuo miglioramento del gruppo di lavoro, sia in termini di unione che di formazione, permane un costante obiettivo del management, atteso che l'eterogeneità delle attuali risorse rappresenta anche un notevole punto di forza della struttura in cui le diversità possono integrarsi per formare un tutto ad alto valore aggiunto.

Questo processo motivazionale deve tradursi nell'obiettivo di risultato di ciascun dipendente che deve essere comune di struttura e non più solo di risultato individuale.

Nel corso del 2020 è previsto l'inserimento nell'organico di una risorsa amministrativa.



d. Risultati raggiunti

Settore della pianificazione

Oggetto obiettivo (di rilievo per il quadro programmatico)	Rispetto al triennio precedente	Rispetto all'annualità precedente
Enunciato da quadro programmatico: definizione unitaria ambito di competenza "Zona D1 COSEF"	confermato	definito ambito di competenza "Zona D1 COSEF" rif. delibera Assemblea COSEF n. 12/2018
coordinamento dei vari livelli di pianificazione (PRGC) sulla base di istanze provenienti da territori	perfezionate le "intese" per superamento riserve reg.li vincolanti su variante PRGC San Giorgio di Nogaro	perfezionate le "intese" per superamento riserve reg.li vincolanti su variante PRGC Cividale del Friuli
Enunciato da quadro programmatico su struttura del "PTI unitario": realizzazione base cartografico-informativa comune su modello ZIU	realizzato per ambito Alto Friuli	in corso per ambito Aussa Corno (entro territorio San Giorgio di N./Carlino)
Enunciato da quadro programmatico su struttura del "PTI unitario": redazione di varianti a PTI esistenti	in fase di studio var. 7 al PTI ZIU	adottata la Var. 7 al PTI ZIU con deliberazione Assemblea COSEF n. 4/2019
Enunciato da quadro programmatico su struttura del "PTI unitario": definizione linee direttive su ciascun ambito	analisi propedeutiche alla definizione linee direttive var. 1 al PTI Alto Friuli	definite le linee direttive var. 1 al PTI Alto Friuli

Settore marketing e comunicazione

Oggetto Obiettivo	Rispetto al triennio precedente	Rispetto all'annualità precedente
Indagine Statistica	Obiettivo non presente nel triennio precedente	Terminata fase delle interviste e raccolta dati generali in <u>tutte</u> le aree.
Servizio di car pooling	Obiettivo non presente nel triennio precedente	Iniziata promozione del servizio nelle aree industriali di competenza COSEF
Colonnine elettriche di ricarica	Obiettivo non presente nel triennio precedente	Terminata fase di analisi generale. Definizione aree di prevista installazione dei punti di ricarica
Comunicazione - marketing	Obiettivo non presente nel triennio precedente	Organizzazione Convegni e partecipazione alla fiera "Transport – Logistic" di Monaco

SEZIONE II – Fini istituzionali (art. 64 L.R. 3/2015)

1. SISTEMAZIONE E ATTREZZAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PER L'IMPIANTO E LA COSTRUZIONE DI STABILIMENTI E ATTREZZATURE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Il Consorzio dispone al momento, unicamente in area ZIU, di aree urbanizzate e completamente attrezzate per l'immediato insediamento di attività produttive e di servizi, in particolare lungo l'asse est-ovest costituito da viale dell'Artigianato in Comune di Pavia di Udine e nel comparto artigianale di via Volta, nel medesimo Comune e su via Zanussi in Comune di Udine. In dette aree sono già presenti i servizi tecnologici necessari quali i cavidotti di alloggiamento delle linee elettriche, la fibra ottica, fognature (nera/meteorica), rete idrica e rete gas metano a media pressione, oltre che l'illuminazione pubblica. In area Alto Friuli è prevista la futura urbanizzazione delle aree a nord dello scalo ferroviario per la formazione di alcuni nuovi lotti produttivi, operazione che deve essere necessariamente preceduta da una rivisitazione delle ipotesi di viabilità distributiva e di connessione con la viabilità regionale attraverso la redazione di una specifica variante al Piano Territoriale CIPAF che ridefinisca anche le effettive necessità di ampliamento.

Il Consorzio, stante la ridotta disponibilità di superfici libere, l'assenza di aree di proprietà e di propri strumenti di pianificazione vigenti, non ha per il momento la possibilità di creare nuove aree produttive e relative urbanizzazioni nelle zone ZIAC di San Giorgio di Nogaro-Carlino, Cervignano e Torviscosa e nel comprensorio ex CSIFO (Cividale / Moimacco).

Dotazioni infrastrutturali dei principali agglomerati COSEF

infrastruttura	ZIU		ALTO FRIULI		ZIAC (SGN/CAR)		EX SIFO (CIV. / MOIMACCO)	
	proprietà	gestione	proprietà	gestione	proprietà	gestione	proprietà	gestione
viabilità	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF	In fase di definizione	Da definire	Comune	Comune
Acquedotto	COSEF	CAFC SpA	Terzi	CAFC SpA	NP	--		Acq. Poiana
Gas metano (mp / bp)	COSEF	Gruppo Hera	NP	--	NP	--	ND	Italgas SpA
Fognatura N	COSEF	CAFC SpA	NP	--	COSEF	CAFC SpA	ND	Acq. Poiana
Fognatura B	COSEF	CAFC SpA	NP	--	ND	ND	ND	Acq. Poiana
Fognatura M	NP	---	COSEF	COSEF	--	--	ND	Acq. Poiana
Depurazione	COSEF	CAFC SpA	COSEF	COSEF	CAFC SpA	CAFC SpA	ND	Acq. Poiana
Cavidotti EE	COSEF	E-distribuzione	Terzi	E-distribuzione	ND	E-distribuzione	ND	E-distribuzione
Cavidotti TLC	COSEF	TIM	COSEF	TIM			ND	TIM
Cavidotti F.O.	COSEF INSIEL	Vari Soggetti	COSEF INSIEL	Vari Soggetti	COSEF	Inasset srl	ND	ND

Legenda: COSEF= proprietà totale o parziale; NP: rete non presente; TERZI: proprietà di terzi; ND=informazione non disponibile.

2. GESTIONE DI SERVIZI ALLE IMPRESE

a. Servizi primari

i. Servizi di accessibilità

Il Consorzio, nelle zone di competenza, al momento non eroga servizi mensa (che, comunque, sono garantiti attraverso servizi resi da privati quali la consegna di pasti veicolati e dai servizi di ristorazione presenti nelle aree industriali e limitrofe) né sono presenti asili aziendali o interaziendali (in tal senso, relativamente all'ambito ZIU, il Consorzio ha stipulato con il Comune di Pavia di Udine una convenzione per la fruizione del servizio di Nido d'Infanzia cui possono usufruire le imprese

insediate. Sono comunque allo studio ulteriori sinergie e ipotesi in relazione agli esiti delle necessità che emergeranno.

ii. Viabilità di accesso, distribuzione e transito stradale

Il Consorzio è proprietario in ambito Alto Friuli e ZIU delle viabilità interne ai comprensori industriali, nella ZIU sono inoltre presenti tratti di strada di proprietà comunale che sono stati concessi in concessione gratuita all'Ente. Le viabilità sono gestite direttamente per quanto attiene l'aspetto manutentivo, sia ordinario che straordinario, e con la collaborazione dei Comuni relativamente agli aspetti legati al Codice della Strada (autorizzazioni, ordinanze, controlli, ecc.). Relativamente a queste gestioni si auspica di addivenire progressivamente a specifiche convenzioni con le singole amministrazioni comunali in analogia a quanto già stipulato con il Comune di Pavia di Udine per la gestione di via delle Industrie. In ambito ZIAC, come noto, le viabilità pubbliche sono state trasferite in proprietà alle Amministrazioni comunali a seguito della liquidazione del Consorzio di Sviluppo Industriale Aussa Corno e, al momento, i relativi aspetti tecnici e amministrativi, incluse le relative competenze, devono essere ancora definiti.

iii. Gestione delle reti di distribuzione e smaltimento

La situazione riguardante la gestione delle reti tecnologiche risulta diversa nelle varie aree industriali e ciò in relazione alla proprietà delle relative infrastrutture e/o alla presenza di specifici accordi con i relativi gestori, concessionari o utilizzatori. Anche per le reti di proprietà del Consorzio le modalità di gestione risultano fortemente condizionate dalle normative di settore (es. c.d. "decreto Letta") e quelle emanate dall'Autorità regolatoria tale da renderne conveniente l'affidamento in concessione a operatore abilitato di settore (es. gas) piuttosto che la gestione diretta in economia. In pratica, il Consorzio effettua la sola gestione diretta della fognatura (e del connesso servizio di depurazione) nel comprensorio dell'Alto Friuli, mentre l'analogo servizio in area ZIU e ZIAC è curato da CAFC SpA sulla base di specifiche convenzioni. La rete gas MP a servizio della ZIU, unica di proprietà dell'Ente (in alcuni tratti solo parzialmente), è gestita dal gruppo Hera in quanto acquisita da precedente gestione AMGA associata alla gestione della rete comunale di Pavia di Udine. Le reti di distribuzione energetica, seppur nella maggior parte dei casi, in presenza di infrastrutture di posa di proprietà del Consorzio, è in capo a E-Distribuzione, mentre le linee AT presenti sono in capo ai relativi operatori (TERNA, EDISON).

iv. Raccordi ferroviari

Il Cosef è attualmente proprietario di tre raccordi ferroviari:

- 1) raccordo ferroviario "ZIU ZAU" che collega la stazione di Udine con la zona industriale udinese;
- 2) raccordo ferroviario ex Cipaf che collega la stazione di Osoppo con lo scalo e le aziende della zona industriale Alto Friuli;
- 3) raccordo ferroviario che collega la stazione di San Giorgio di Nogaro con la zona industriale Aussa Corno.

Raccordo ferroviario "ZIU-ZAU"

Il raccordo base denominato "ZIU-ZAU" è costituito dal binario di dorsale, dallo scalo del Partidor, dal raccordo particolare ABS e dal raccordo particolare Qualisteel.

Il raccordo base, allacciato alla stazione di Udine attraverso la comunicazione di deviatori 31a e 31b, corre verso sud parallelamente alla linea Udine – Cervignano A.G., raggiungendo la Zona Annonaria di Udine (ZAU) e la Zona Industriale di Udine (ZIU).

Il limite del recinto ferroviario è ubicato alla progressiva km 0+634. Il cancello di accesso al sistema dei raccordi è posto al km 0+974. In precedenza allo stesso, alla progressiva 0+914, è posizionata una sbarra fermacarro assicurata con serratura a chiave.

Lo scalo Partidor si collega al binario di dorsale a nord, verso la stazione di Udine, attraverso il deviatoio 101, a sud, verso la ZIU-ZAU attraverso il deviatoio 102 ed è costituito da sei binari. L'intenzione da parte di RFI di potenziare la linea Udine – Cervignano e di realizzare presso Cargnacco una nuova stazione (PM posto di manovra) a servizio del nodo di Udine, rende in questo momento prioritario realizzare il nuovo scalo a nord della ZIU. La realizzazione della nuova stazione di Cargnacco avrà come conseguenza l'interruzione del binario di raccordo industriale proveniente da Udine e la conseguente impossibilità di proseguire ad utilizzare lo scalo del Partidor.

Gli interventi di manutenzione eseguiti nell'anno 2019 presso il raccordo base hanno perseguito l'obiettivo di semplificare gli impianti presso lo scalo Partidor al fine di ridurre i futuri interventi di manutenzione considerato che a partire dal 2025 lo scalo non verrà più utilizzato e verrà sostituito dai nuovi impianti che saranno realizzati nell'area a nord dello stabilimento di ABS a partire dal 2020. Il primo lotto del nuovo scalo a servizio della ZIU, già finanziato con fondi regionali, prevede la realizzazione dei primi due binari della lunghezza di 450/500 metri con il conseguente adeguamento degli impianti esistenti di collegamento al raccordo base. Il progetto di tale lotto è in fase autorizzatoria e si prevede di eseguire i lavori nel corso dell'anno 2020. I lotti successivi, di cui sarà necessario reperire gli adeguati finanziamenti, prevederanno la costruzione di altri 3 binari in adiacenza ai primi due realizzati con il primo lotto e la loro estensione a 750 m secondo il nuovo standard di lunghezza dei convogli merci.

Gli interventi di manutenzione degli impianti ferroviari esistenti del raccordo base previsti nel triennio 2020-2021 consisteranno nella manutenzione dei deviatori con la sostituzione delle parti usurate e ammalorate (rotaie e traversoni in legno) e per quanto concerne i binari, è necessario continuare con lavori di revisione, comprendente la sostituzione delle traverse con traverse in cls, la sostituzione delle rotaie con rotaie 50UNI optando per materiali usati servibili.



Dettaglio scalo ferroviario ZIU

Raccordo ferroviario della zona Alto Friuli

L'area industriale Alto Friuli dispone di un raccordo ferroviario comunemente identificato come "raccordo base" il quale è allacciato alla stazione di Osoppo dove, all'interno del recinto ferroviario, sono presenti i binari di presa e consegna IV, V, VI, VII.

Dal cancello in uscita dalla stazione di Osoppo si sviluppa per circa 500 metri il binario di dorsale che porta al fascio di binari composto da:

- 14 binari adibiti alla sosta di cui 3 a raso e 1 ad attività di carico/scarico;
- 2 tronchini intermodali;
- 2 tronchini adibiti alla sosta dei locomotori;
- 1 binario con fossa di visita dei mezzi ferroviari.

Il binario di dorsale prosegue verso sud per circa 1 km fino ad arrivare all'ingresso degli stabilimenti raccordati.

Il limite di carico dei binari del raccordo base è quello previsto per la categoria D4 (22,5 t/asse – 8,0 t/metro corrente). La linea della IFN afferente alla stazione di Osoppo a cui è allacciato il binario di dorsale del raccordo base era classificata in categoria B2 (18,0 t/asse – 6,4 t/metro corrente) elevabile alla categoria C3 previa autorizzazione di RFI per i singoli trasporti. Nel corso del 2018 RFI ha ascritto alla categoria D4 anche la linea IFN eliminando la limitazione di peso ai convogli.

Oltre al binario di dorsale all'interno del raccordo base sono presenti:

- pesa dinamica di 100 ton e con carico assiale massimo pari a 30 ton;
- pesa statica della portata di 130 ton (80 ton + 50 ton).

Le aziende che ad oggi sono raccordate alla rete ferroviaria consortile sono: Fantoni S.p.A. e Ferriere Nord S.p.A.

Nel 2017 è stato sottoscritto il nuovo contratto di raccordo rubricato al n. 02/2017 del 14.12.2017.

Il Consorzio COSEF non esegue in proprio le manovre da e per i binari di presa e consegna della Rete Ferroviaria Italiana e, all'interno del raccordo base, per e dai vari raccordi particolari, ma affida contrattualmente l'intera organizzazione e responsabilità dell'applicazione delle norme per l'espletamento del servizio di manovra ad un Organo di Gestione (attualmente "Mercitalia Shunting and Terminal") in possesso di tutti i requisiti normativi e professionali derivanti dall'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del vigente quadro normativo.

Pertanto, le manovre interne al raccordo base e le operazioni di prelievo/consegna dei carri sul fascio di presa e consegna sono effettuate dall'OdG, con proprio personale e mezzi di trazione.

Nel corso del 2019 è stato prorogato di un anno il servizio di manovre ferroviarie a Mercitalia Shunting and Terminal. A scadenza si procederà con l'indizione di una nuova gara per l'affidamento del servizio.

Nell'anno 2019 si è inoltre portato a conclusione la fase progettuale definitiva di costruzione di n. 2 nuovi binari all'interno dello scalo di Osoppo per rispondere alle sempre maggiori necessità dovute all'incremento del traffico ferroviario delle imprese insediate raccordate. Il progetto attualmente risulta essere in fase autorizzatoria presso RFI e si prevede di eseguire i lavori nel corso del 2020.

Gli interventi di manutenzione degli impianti ferroviari esistenti del raccordo base previsti nel triennio 2020-2021 consisteranno nella manutenzione dei deviatori con la sostituzione delle parti usurate e ammalorate (rotaie e traversoni in legno) e per quanto concerne i binari, è necessario continuare con lavori di revisione, consistente nella sostituzione delle traverse in legno ammalorate con traverse in cls e nella sostituzione delle rotaie optando per materiali usati servibili.



Scalo ferroviario Osoppo

Raccordo ferroviario della zona industriale Aussa - Corno

L'area industriale Aussa – Corno dispone di un raccordo ferroviario comunemente identificato come "raccordo base" il quale è allacciato alla stazione di San Giorgio di Nogaro per mezzo del binario di

collegamento corrispondente al tratto fino al km 1+302 dall'ex-linea a semplice binario San Giorgio di Nogaro - Porto Nogaro.

A tale progressiva si dirama il binario di dorsale a servizio dei raccordi particolari presenti nella zona industriale che si sviluppa verso sud per una lunghezza di 6,2 km.

A seguito delle recenti verifiche effettuate da parte dei tecnici incaricati da RFI sulle opere d'arte presenti al di sotto della infrastruttura ferroviaria, il binario di collegamento è stato ascritto alla categoria D4 (22,5 t/asse – 8,0 t/metro corrente) mentre i manufatti oggetto di indagine presenti lungo il binario di dorsale sono stati ritenuti compatibili con una riclassificazione della linea alla categoria D4 alla velocità massima ammessa sul raccordo di 6 km/h.

Oltre al binario di dorsale all'interno del raccordo base sono presenti:

- un binario di raddoppio, attualmente della lunghezza di circa 1,1 km che verrà a breve esteso a circa 2,1 km e che permetterà un più agevole transito dei convogli ferroviari ed una maggiore efficienza del sistema (transito contemporaneo di più convogli);
- “fasci” di binari utilizzati per il deposito temporaneo dei carri in attesa della consegna presso le ditte raccordate;
- pesa dinamica bidirezionale con range di pesatura da 5 a 100 ton e con carico assiale massimo pari a 30 ton.

Il raccordo base consente il collegamento diretto con porto Margreth garantendo quindi una piena intermodalità del traffico delle merci e riducendo notevolmente il traffico su gomma e il conseguente tasso di inquinamento ambientale a questo riferibile.

Le aziende che ad oggi sono raccordate alla rete ferroviaria consortile, oltre agli operatori portuali ATI: Midolini F.lli S.p.A. – Impresa Portuale Porto Nogaro S.r.l., sono: Evraz Palini e Bertoli S.r.l., Adriaest S.p.A., Metinvest Trameal S.p.A., Marcegaglia Plates S.p.A., Lampogas S.r.l. e Oleificio San Giorgio S.p.A. Altre aziende risultano dotate di un raccordo ferroviario all'interno del proprio lotto ma non utilizzano tale infrastruttura per le loro attività commerciali.

Nel corso del 2017 è stato sottoscritto dal Consorzio ZIU l'appendice n. 1 al contratto di raccordo rubricato al n. 1/2016 del 29.03.2016 in qualità di gestore operativo e di comodatario del raccordo base. Il ruolo di raddoppiato era stato assunto dalla Regione FVG con la stipula del contratto nel 2016 a seguito della messa in liquidazione del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno al fine di garantire la continuità del servizio ferroviario alle imprese insediate in ZIAC.

Il passaggio al Gestore Comprensoriale Unico che doveva essere effettuato nell'anno 2019 verrà effettuato nella prima metà del 2020 a seguito della consegna degli impianti da parte della Regione FVG a conclusione degli interventi di manutenzione e realizzazione di nuovi binari.

Il Consorzio COSEF non esegue in proprio le manovre da e per i binari di presa e consegna della Rete Ferroviaria Italiana e, all'interno del raccordo base, per e dai vari raccordi particolari, ma affida contrattualmente l'intera organizzazione e responsabilità dell'applicazione delle norme per l'espletamento del servizio di manovra ad un Organo di Gestione (attualmente “ATI: TS Traction & Service S.r.l. – Co.Rac.Fer. S.r.l.”) in possesso di tutti i requisiti normativi e professionali derivanti dall'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del vigente quadro normativo.

Pertanto, le manovre interne al raccordo base e le operazioni di prelievo/consegna dei carri sul fascio di presa e consegna sono effettuate dall'OdG, con proprio personale e mezzi di trazione.

Nel corso del 2019 è stato prorogato di un anno il servizio di manovre ferroviarie all'ATI attualmente operante sul raccordo. A scadenza si procederà con l'indizione di una nuova gara per l'affidamento del servizio.



Scalo ferroviario ZIAC

v. Porto Nogaro

La zona industriale Aussa – Corno dispone del sistema portuale denominato “Porto Nogaro” che si articola nelle due strutture pubbliche di Porto Nogaro “Vecchio” (sito presso l’abitato di Porto Nogaro), nella struttura di Porto Margreth nonché nella banchina privata delle ex Industrie Chimiche Caffaro, cui si giunge tramite il canale artificiale Banduzzi.

Il porto Margreth, posto a una distanza di 10,9 Km dal mar Adriatico e collegato allo stesso per mezzo del canale marittimo Corno ha a disposizione un bacino di evoluzione con larghezza utile pari a 250 m e uno sviluppo di banchina pari a 860 ml. A seguito dei recenti dragaggi eseguiti dalla Regione FVG il canale marittimo Corno dispone di una quota di fondo a -7,50.

L’area portuale Margreth beneficia di 25 ettari fra banchine portuali e piazzali retro banchina infrastrutturati con raccordo ferroviario, magazzini coperti, tettoie coperte, aree di stoccaggio scoperte, aree esterne al recinto doganale, pese stradali - ferroviarie, impianto antincendio, impianto di trattamento rottami ferrosi, impianto di videosorveglianza, palazzina direzionale e aree verdi. Le navi che gravitano su Porto Nogaro, stazzano mediamente 3-4.000 tonnellate, con punte fino a 7.000. Data la natura fluviale del canale di accesso al Porto, le navi a chiglia piatta hanno maggiore facilità di ingresso.

Più in dettaglio:

1. Banchina di attracco navi di competenza demaniale di complessivi 860 ml su cui insistono tre

binari del raccordo ferroviario.

2. Piazzale portuale area di circa complessivi mq. 250.000 compresa l'area inghiaata esterna al recinto doganale e le aree verdi. L'area comprende aree pavimentate con calcestruzzi fibrorinforzati, aree asfaltate per il transito dei mezzi, aree inghiaate e impianti vari.

3. Magazzini coperti per stoccaggio merci: sono composti da nove moduli simmetrici della superficie complessiva di mq. 5.500.

4. Tettoie deposito materiali sud e nord per una superficie coperta complessiva di 7.000 mq.

5. Palazzina direzionale di superficie complessiva su due piani di circa mq 1.100. Una parte del piano terra è occupata dagli Uffici Doganali e della Capitaneria di Porto mentre i restanti locali posti al primo piano sono destinati agli operatori portuali.

6. garitte d'accesso in elementi prefabbricati della superficie di mq 12 cadauna con struttura in alluminio e dotate di impianti di climatizzazione pressurizzati. A protezione di tali strutture è stato realizzato un portale in cemento armato.

7. stadera mista ferroviaria e stradale. Si tratta di un impianto di pesatura misto ferroviario stradale posto nella parte nord portuale e vicino al cancello ferroviario di porto Margreth.

8. stadera mista ferroviaria e stradale lungo la banchina. Si tratta di un impianto di pesatura misto ferroviario stradale posto lungo la banchina di porto Margreth.

9. impianto di fornitura acqua potabile banchina demaniale alimentato dal pozzo di prelievamento acqua e relativo impianto di pressurizzazione.

10. impianto fari e illuminazione dalle cabine di trasformazione con telegestione dell'attivazione e dei consumi.

11. impianto antincendio: è formato dalle linee di alimentazione, dagli idranti UNI 70, dalle cassette antincendio UNI 45, dalle lance e manichette, dai dispositivi di pressurizzazione e dagli estintori portatili. L'impianto è suddiviso in una cabina di pressurizzazione vecchia – sud e una cabina di pressurizzazione nuova - nord: -la linea impianto antincendio è collegato ad anello alle due stazioni di pressurizzazione che funzionano in parallelo.

12. raccordo ferroviario. Si tratta del raccordo ferroviario di porto Margreth che dal deviatoio presente presso la dorsale su via Fermi si dirama all'interno del recinto portuale per circa 4.300 ml e conta 23 deviatoi compresa la tratta in banchina in concessione demaniale;

13. rete fognaria e impianti connessi. E' composta dalle caditoie, dalle tubazioni di convogliamento delle acque meteoriche, dai pozzetti, dai disoleatori, dai quadri di controllo e allarme, e dagli impianti di sollevamento.

14. impianto di trattamento acque meteoriche rottami con vasca deposito rottami. Tale impianto è stato realizzato su un'area di mq. 6.000. Con una vasca da destinare al deposito e movimentazione dei rottami al fine di azzerare la possibilità che questi materiali possano, per effetto del dilavamento o a seguito di eventi accidentali, rilasciare sostanze "inquinanti", anche successivamente ai primi 15 minuti di pioggia. L'acqua meteorica proveniente da detto piazzale impermeabile è convogliata all'impianto di trattamento chimico-fisico realizzato nella parte centro nord del porto.

Di seguito il dettaglio di quanto realizzato in Porto nel corso dell'ultimo anno mediante delega con il servizio porti regionale. A prosecuzione dei precedenti interventi di riattivazione dell'impianto di videosorveglianza, della sostituzione delle lampade presenti sulle 12 torri faro di porto Margreth

con lampade a tecnologia a Led, del ripristino della rete antincendio di porto Margreth, del rifacimento della copertura dei magazzini di stoccaggio e degli interventi di ripristino dei locali della palazzina portuale, è stata eseguita la sostituzione di n. 6 torri faro (pali) esistenti con le relative fondazioni in quanto non certificabili. Sono stati inoltre eseguiti i lavori di installazione dei contatori e dei dispositivi di telegestione presso le 3 cabine elettriche portuali. Tali interventi permettono il controllo in remoto GSM dei consumi dei singoli impianti d'illuminazione portuale e il relativo azionamento in remoto.

Inoltre il Consorzio ha provveduto alla revisione e riattivazione dell'impianto di trattamento acque meteoriche provenienti dalla vasca dei rottami ferrosi realizzato nel 2012 dal Consorzio Aussa – Corno e mai entrato in funzione. L'intervento è consistito nella sostituzione delle componenti guaste, nella pulizia delle vasche di sedimentazione. Il tutto al fine della consegna dello stesso ad un utilizzatore designato dalle imprese portuali locatarie in corso di individuazione.

E' in corso di stipula di una nuova delega con il servizio porti regionale. Tale strumento permetterà l'esecuzione di ulteriori interventi presso il compendio portuale Margreth. In particolare procederà alla già preventivata sostituzione del gruppo di pompaggio antincendio posto presso la stazione nord di porto Margreth in quanto non riparabile. Tale intervento è già stato oggetto di progettazione da parte dell'ing. Andrea Sava. Saranno eseguiti ulteriori interventi sull'impianto di videosorveglianza portuale mediante la sostituzione di alcune telecamere ormai vetuste, l'implementazione di una nuova postazione a servizio della società di vigilanza e altri interventi marginali. Inoltre si procederà al rifacimento di un tratto di banchina demaniale ormai in condizioni critiche e di parte della viabilità interna ammalorata dal traffico pesante.

Il Cosef inoltre è partner nel progetto europeo denominato "Interreg VA Italy- Croatia CBC Programme" volto ad ottenere una riduzione dei consumi di CO2 all'interno dei sistemi portuali dell'Adriatico. Gli interventi finanziati riguarderanno la sostituzione delle vecchie lampade di illuminazione della recinzione portuale con apparati a LED e la coibentazione della palazzina portuale mediante sostituzione dei serramenti e della caldaia e realizzazione del cappotto esterno.



Vista Porto Margreth Sud

b. Servizi secondari
i. Connettività e innovazione

Le aree industriali di ZIAC (agglomerato San Giorgio di Nogaro-Carlino), ZIU e Alto Friuli sono dotati di fibra ottica che può raggiungere ogni utenza o lotto industriale presente ed erogare servizi e connettività ad alte prestazioni in termini di capacità e continuità. In area ZIAC è presente una rete realizzata con finanziamento pubblico dal Consorzio Aussa Corno che è gestita dalla società Inasset srl. Nella ZIU, oltre ad una rete consortile realizzata dall'ATI Inasset-Teletronica (ora Axians), sono presenti la rete regionale Insiel (100% di copertura territoriale) e alcuni tratti di dorsale (o collegamento p/p) di competenza di operatori nazionali; in fase di previsione alcuni interventi da parte di Open Fiber. Anche in area Altro Friuli è presente la rete regionale Insiel srl (100% di copertura) che, nel 2018, è stata integrata con due nuove reti realizzate da operatori privati convenzionati con il Consorzio per la copertura di alcune aree della zona industriale (le infrastrutture di posa sono state affittate dall'Ente alle ditte ST srl e Inasset srl); è inoltre presente una importante dorsale di un operatore nazionale associata a un'utenza. Il Consorzio, al momento, non ha allo studio interventi diretti o indiretti (mediante concessionari o privati interessati) nelle altre aree di competenza, anche in relazione alla presenza di progetti di cablaggio di altri soggetti. La presenza di reti di TLC in fibra ottica nelle aree industriali consente al Consorzio e alle imprese insediate di disporre servizi integrati (collegamento diretto a datacenter, utilizzo di software on line, ecc.) oltre che di connettività adatte alle esigenze dell'azienda 4.0 e al trasferimento di dati ad elevata velocità. Ciò, in futuro, potrà consentire, vista la capillare presenza della f.o., un uso della stessa anche per la c.d. "internet delle cose", sfruttandone le capacità per il monitoraggio del territorio (es. mediante sensor network, videosorveglianza, controllo del traffico, allarmistica industriale, ecc.) e la gestione da remoto di processi (es. pannelli a messaggio variabile, accessi, ecc.). Si segnala che, sebbene nei

principali agglomerati (ZIU, AF e ZIAC/SGN), la copertura del servizio riguarda in pratica la quasi totalità dei lotti urbanizzati, l'attuale percentuale di Imprese allacciate con utenza attivata è di circa il 25-30%, in quanto molte aziende, per ragioni di costo e di minore necessità, usufruiscono ancora di servizi di connettività meno performanti su rete in rame o con tecnologia radio (ciò nonostante le campagne informative svolte dagli operatori e dal Consorzio). In tali ambiti, la presenza di infrastruttura in f.o. risulta ridondante rispetto alla richiesta del mercato e il Consorzio ritiene che, garantendo a nuovi soggetti l'accesso alle infrastrutture esistenti a condizioni eque e non discriminatorie, non sia opportuna la realizzazione di nuove reti distributive e la conseguente nuova occupazione di suolo/cavidotti. Peraltro, nelle predette aree industriali il mercato si è sostanzialmente sviluppato grazie agli operatori locali (inizialmente anche con infrastrutture di tipo radio) e solo in tempi più recenti è diventato di interesse degli operatori nazionali che, ora, in alcune aree possono accedere agli stabilimenti attraverso la rete regionale di Insiel SpA sfruttando propri punti di accesso.

Copertura di servizi di connettività nei principali agglomerati COSEF

	AREA ZIU	AREA ALTO FRIULI	AREA ZIAC SGN	AREA EX SIFO
Rete f.o. di iniziativa consortile e/o privati	Presente (in concessione)	Presente (in convenzione)	Presente (in concessione)	assente
Rete f.o. INSIEL	presente	presente	Non prevista	Non prevista
Rete f.o. altri operatori	presente (parziale)	Presente (parziale)	Presente (parziale)	Presente (parziale)
Previsione altri interventi cablaggio (Open Fiber)	sì	ND	ND	ND
Disponibilità servizi ADSL/HDSL e simili su rete TLC in rame	sì	sì	sì	sì

ND=informazione non disponibile

c. Servizi ambientali

i. Depurazione delle acque reflue

Nelle aree industriali di competenza solo nella ZIU e nell'area AF sono presenti impianti di proprietà del Consorzio, il primo è affidato in concessione a CAFC SpA mentre il secondo è gestito in modo diretto dal Consorzio mediante un appaltatore (gestore operativo), con relativa suddivisione dei costi alle Imprese insediate in area AF. I due impianti sono soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e sono molto diversi tra di loro sia dal punto di vista prettamente tecnologico che sotto il profilo del bacino servito. In area ZIAC (San Giorgio di Nogaro, Carlino e Torviscosa) è presente il depuratore "ex Consorzio Depurazione Laguna" attualmente gestito da CAFC SpA che è anche gestore delle fognature industriali presenti sulle viabilità laterali di via Fermi in Comune di San Giorgio di Nogaro che sono di proprietà di COSEF in quanto oggetto di devoluzione.

ii. Raccolta, recupero e riciclaggio dei rifiuti

L'elemento che accomuna tutte le aree riguarda la gestione dei rifiuti che in parte affidata al servizio pubblico in privativa comunale (rifiuti urbani e assimilati) e agli operatori professionali di mercato (rifiuti speciali), in tal senso il Consorzio non opera in modo diretto nella gestione di tale tematica ambientale ma, sotto il profilo della pianificazione, può valutare la necessità/coerenza di eventuali impianti di trattamento rifiuti, in funzione delle effettive necessità delle singole zone industriali

ovvero del sistema industriale COSEF/regionale. L'analisi dei dati ricavati da uno studio effettuato con la collaborazione di CATAS SpA nel 2018, consente di effettuare valutazioni relative al possibile sviluppo di movimentazioni infra consortili, anche finalizzate a recuperare una quota parte di rifiuti altrimenti destinata all'esportazione. Tenuto conto poi che, al momento, le operazioni di trasporto avvengono unicamente su gomma in futuro potrebbero essere valutate modalità di trasporto diverse, es. con l'ausilio della ferrovia. In tal caso, mediante l'utilizzo di applicativi/programmi informatici esistenti, sarebbe possibile valutare il risparmio in termini di emissione di CO₂ a seconda delle modalità di movimentazione e il numero di mezzi su gomma "tolti" dalle viabilità pubbliche.

iii. Gestione dell'energia

Tale aspetto non risulta attualmente oggetto di servizi resi dal Consorzio per le imprese insediate. In tale ambito, l'Ente ha comunque promosso alcuni incontri dedicati alle imprese e organizzati in collaborazione con alcune Società specializzate ed ESCO, relativamente all'efficienza e alla diagnosi energetica, incluse le connesse modalità di reperimento dei finanziamenti. Si ritiene di proseguire tali attività, specie nel campo della diagnosi e della certificazione energetica volontarie, in ambito di piccola e media impresa ove la vigente normativa è meno stringente. Si segnala a margine, che il Consorzio è produttore di energia da fonti rinnovabili in quanto dispone di n. 4 impianti fotovoltaici (circa 250 kW di potenza installata su coperture) che viene ceduta alla rete. Il Consorzio, anche attraverso le previsioni dei Piani Territoriali Infraregionali, incentiva la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

iv. Trattamento dei rifiuti liquidi e dei fanghi

Il Consorzio nelle aree di competenza non effettua direttamente tali attività, a esclusione della gestione dei propri fanghi di depurazione.

v. Sgombero della neve

Nelle aree ZIU e AF ove il Consorzio è titolare (o concessionario) delle viabilità ivi presenti, il servizio è gestito mediante appaltatore esterno (uno per area industriale) mentre è organizzato e coordinato dal personale diretto dell'Ente. Tale impostazione appare congrua con le effettive necessità di garantire la sicurezza della circolazione, anche mediante semplice somministrazione di materiali antigelo a scopo preventivo, e presenta dei costi annuali contenuti.

vi. Reti di monitoraggio degli inquinanti e servizio antincendio

Nelle aree gestite il Consorzio non dispone di propri sistemi di monitoraggio degli inquinanti che, invece, sono presenti per il monitoraggio delle emissioni di alcuni stabilimenti di particolari dimensioni soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e sono gestiti da ARPA ovvero direttamente dalle Imprese interessate (trattasi, sostanzialmente, di centraline per il controllo della qualità dell'aria posizionate nell'intorno delle aree industriali che in alcuni casi forniscono dati da integrare con quelli ottenuti dai SME posizionati all'interno dei camini degli stabilimenti). Al momento, non si ravvisano particolari necessità di intervento da parte del Consorzio in materia di monitoraggio della qualità dell'aria. In merito al servizio antincendio, si evidenzia che nell'area ZIU in sistema di distribuzione dell'acquedotto consortile consente di fornire a piè industria garanzia circa la pressione disponibile per l'erogazione in caso di emergenza attraverso gli idranti con buona garanzia di continuità, dato che nel più recente revamping dell'impianto si è provveduto all'installazione di un gruppo elettrogeno di soccorso da impiegare nel caso di interruzione dell'alimentazione da rete elettrica. La porzione dell'area industriale più a nord della ZIU (ove sono presenti attività a rischio di incidente rilevante) è dotata di una condotta supplementare per

erogazione di acqua industriale che può essere utilizzata anche per i servizi antincendio. L'impiantistica (sistema di captazione, stoccaggio e pompaggio in rete) sarà a breve implementata anche con un sistema di telecontrollo da remoto e, comunque, è frequentemente presidiata dal Gestore che ha la sede operativa a pochi minuti dal sito e soggetta a periodiche verifiche sulla presenza di perdite lungo la rete di distribuzione. Al momento, nelle altre aree di competenza del Consorzio il servizio è gestito direttamente dalle Imprese che hanno dotato gli stabilimenti di pozzi privati e di sistemi di accumulo d'acqua, anche a causa dell'assenza di infrastrutture idriche adeguate. In questo ambito, il Consorzio intende esaminare la possibilità di realizzare nuove reti idriche (o semplici condotte di adduzione "punto-punto") per consentire l'utilizzo di acque depurate a fini antincendio, produttivi e altri compatibili, sfruttando la presenza nelle aree di competenza di impianti di depurazione e reti di drenaggio a ridotta distanza dagli stabilimenti industriali di maggiori dimensioni che potrebbero essere potenziali utilizzatori.

vii. Promozione e costituzione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA).

Come noto, l'art. 8 della L.R. 3/2015, prevede l'adozione di uno specifico regolamento regionale per la disciplina delle aree ecologicamente attrezzate, nel rispetto dei principi di risparmio di suolo, di contenimento della dispersione insediativa, nonché dello spreco di risorse naturali. Tali aree, in sostanza, dovrebbero identificarsi con le aree produttive adeguatamente infrastrutturate (con dotazioni particolarmente efficienti ed efficaci) ed essere caratterizzate, tra l'altro, da forme di gestione unitaria dei servizi e delle infrastrutture e prestazioni ambientali elevate. Tale regolamento è ancora allo studio e le prime bozze sono state condivise con i Consorzi che, visti i compiti istituzionali, saranno i soggetti deputati alla gestione unitaria delle predette. Ciò posto, si rileva che le norme di attuazione del Piano Territoriale Infraregionale e della ZIU e, in modo minore, quello dell'area Alto Friuli, contengono alcune disposizioni che sono già orientate ad una forma di gestione in linea con i principi ispiratori dell'APEA (es. rispetto di requisiti ambientali minimi, coerenza con la Politica Ambientale del Consorzio, riduzione del consumo di suolo, ecc.). Nel caso della ZIU alcuni indirizzi discendono dalle evidenze emerse nel corso di realizzazione del "Progetto Sigea Udine sud" poi trasfuso all'interno del Piano Territoriale. Allo stato, il Consorzio applica in area ZIU un apposito regolamento di ammissibilità delle iniziative e gestione delle aree che fornisce alle Imprese specifiche indicazioni circa i requisiti ambientali di insediamento e la Politica Ambientale. Si osserva come, nelle aree gestite, possa risultare particolarmente complesso, se non impossibile, addivenire a complete forme di effettiva gestione unitaria delle infrastrutture in particolare per alcuni servizi a rete a causa delle restrizioni imposte dalla normativa di settore (es. gas): in tale contesto, si ritiene che il concetto di gestione unitaria debba essere piuttosto declinato nel senso di coordinamento e governance complessiva del contesto industriale, per intercettare le esigenze delle imprese insediate/insediande, valutare le prestazioni dei servizi esistenti e la loro idoneità, adottando ove necessario specifiche azioni (es. progettazione-realizzazione di nuove infrastrutture, richiesta di implementazione-miglioramento dei servizi ai relativi gestori e concessionari, ecc.). Si auspica che il futuro regolamento consenta di sfruttare, senza richiedere inutili duplicazioni di adempimenti, le attività già svolte dai Consorzi in ambito ambientale, quali quelle connesse con la pianificazione territoriale, i sistemi di gestione ambientale e i monitoraggi in ambito della valutazione ambientale strategica: ciò nell'ottica della semplificazione, del razionale utilizzo delle risorse e di una effettiva gestione ambientale integrata delle aree industriali. E' inteso che il perseguimento degli obiettivi complessivi di miglioramento delle performance ambientali degli agglomerati industriali dipenderà

dall'effettivo coinvolgimento delle Imprese insediate e nell'individuazioni di politiche ambientali comuni. Al momento, solo un numero limitato di Imprese, sostanzialmente quelle di maggiori dimensioni, ha adottato volontariamente dei sistemi di gestione ambientale (nel complesso meno del 10% del totale delle Aziende), come risulta dalle indagini svolte nel corso del 2018:

	AREA ZIU	AREA ZIAF	AREA ZIAC	AREA EX CSIFO
Aziende certificate secondo norma UNI EN 14001 (ambiente)	14	6	12	4
Aziende con registrazione EMAS	0	1	0	0
Aziende certificate secondo norma UNI EN 9001 (qualità)	44	16	30	12
Aziende certificate secondo norma BS OHSAS 18001 (sicurezza)	9	2	10	3

L'implementazione di un "sistema APEA" di area industriale comporta necessariamente, viste le ovvie sinergie attuabili attraverso i sistemi di gestione ambientale (Consorzio/area/imprese), una maggiore adesione delle aziende ai sistemi stessi. In alcuni casi, questi potranno essere facilmente integrati nell'ambito dei sistemi di qualità (es. norma ISO 9001) o di sicurezza già certificati, resta comunque la necessità di incentivare l'adesione delle imprese di piccole e medie dimensioni la cui certificazione, specie per gruppi merceologici, non dovrebbe risultare particolarmente complessa e onerosa tenuto conto dei vantaggi che la stessa potrebbe dare (accesso a nuove aree di mercato, riduzione oneri ambientali, ecc.).

3. COLLABORAZIONI CON LA REGIONE NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI ATTRATTIVITÀ

Nel corso del 2020 proseguirà, in stretta collaborazione con la Regione e con gli altri operatori istituzionali presenti nella Regione, l'attività di ricerca di investitori esteri e nazionali, la promozione delle realtà produttive regionali e la mappatura analitica delle aree disponibili per l'insediamento di attività produttive.

INTERNALIZZAZIONE

In collaborazione con la Regione FVG, è prevista la partecipazione alla fiera "Logistic China - Shanghai" in cui esporranno numerosi soggetti della piattaforma logistica trasportistica regionale ed internazionale. L'interesse da parte del Consorzio alla partecipazione è evidente considerato che l'asse logistico-produttivo ferroviario del Cosef movimentava circa 55.000 carri all'anno suscettibili di aumento nel prossimo futuro, senza scordare oltre le 1.200.000 tonnellate movimentate da Porto Margreth.

In collaborazione con il sistema dei consorzi di sviluppo locale, con le associazioni di categoria e con la Regione FVG è prevista una missione all'EXPO di Dubai, vetrina internazionale di innovazione, anticipatrice delle tendenze globali dei prossimi decenni che, raccogliendo il testimone dalla città di Milano, prosegue nella promozione della sostenibilità ambientale.

ALTRE COLLABORAZIONI

Viene confermata anche per il 2020 la sinergia con Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico. Il Centro si qualifica come una presenza qualificata e strategica per attivare il dialogo e la necessaria collaborazione con le aziende presenti e future per lo sviluppo di

progetti innovativi che abbiano ampia valenza e ampie ricadute su tutto l'apparato produttivo regionale. Friuli Innovazione deve essere l'elemento di unione tra il mondo dell'impresa e il mondo della scienza. Il Consorzio, quindi, in quest'ottica, supporta fortemente il progetto di additive manufacturing, promosso dal Parco Scientifico Tecnologico Luigi Danieli, proprio per le forti sinergie e le forti ricadute innovative che può avere sul sistema produttivo non solo delle aree industriali di competenza del Cosef ma su tutto il sistema economico regionale.

SEZIONE IV – Sostenibilità economico – finanziaria. Proiezioni economico – finanziarie triennali

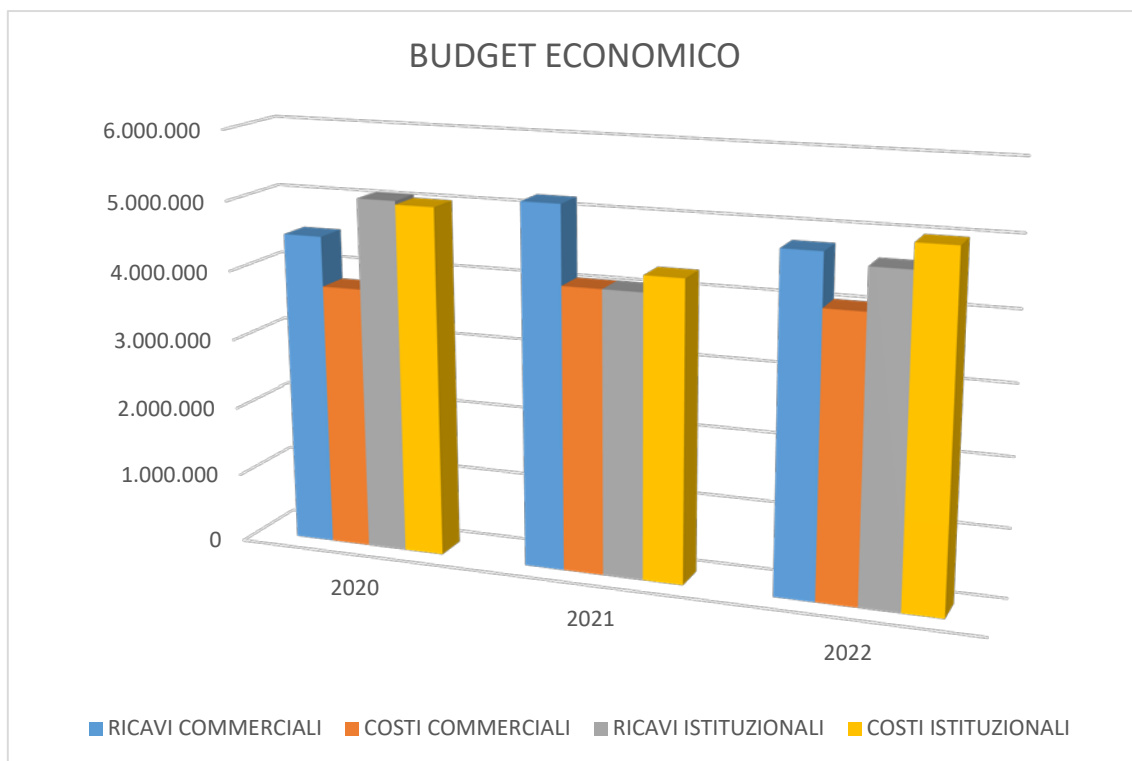
Il Budget, atto di indirizzo politico-amministrativo, viene redatto nel rispetto dei principi di **economicità, efficacia e efficienza** che devono essere i criteri di riferimento per una corretta e trasparente gestione. L'economicità esprime la realizzazione del massimo risultato in relazione ai mezzi a disposizione, ossia il conseguimento dei fini istituzionali con il minor dispendio di risorse finanziarie, umane e strumentali. La determinazione dell'efficacia del budget, quale capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati o di soddisfare le aspettative degli stakeholders, mette in relazione i risultati prodotti con quelli attesi, su base quantitativa o qualitativa. L'efficienza rappresenta la capacità di massimizzare il risultato a parità di risorse impiegate, oppure minimizzare le risorse impiegate a parità di risultato.

Gli obiettivi individuati dal management nelle premesse del Piano, sono di seguito rappresentati nel budget economico e finanziario triennale, allo scopo di dare evidenza delle risorse disponibili per la sostenibilità degli stessi.

1. BUDGET ECONOMICO

BUDGET ECONOMICO COMMERCIALE 2020-2022			
RICAVI	2020	2021	2022
VENDITE E PRESTAZIONI	2.409.720	2.953.360	2.546.778
SERVIZI	1.913.281	2.056.900	2.066.600
ALTRI E RICAVI E PROVENTI	153.795	156.045	160.000
PROVENTI FINANZIARI	15.750	15.750	15.750
TOTALE RICAVI	4.492.546	5.182.055	4.789.128
COSTI	2020	2021	2022
COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI	2.258.486	2.439.411	2.375.980
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	278.700	416.507	418.000
PERSONALE DIPENDENTE	724.685	736.961	754.961
AMMORTAMENTI	313.793	321.100	337.200
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	179.000	118.000	125.000
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	23.700	29.000	29.000
TOTALE COSTI	3.778.364	4.060.979	4.040.141

BUDGET ECONOMICO ISTITUZIONALE 2020-2022			
RICAVI	2020	2021	2022
CONTRIBUTI REGIONALI PROGRAMMA 2020-2022	2.311.539	1.836.169	2.826.337
CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 3/99	2.406.063	2.224.694	1.807.931
CONTRIBUTI REGIONALI APEA	100.000	0	0
ECONOMIE INTERNE OPERE PUBBLICHE	253.932	121.054	83.136
TOTALE RICAVI	5.071.534	4.060.863	4.634.268
COSTI	2020	2021	2022
OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON FONDI REGIONALI	2.311.539	1.836.169	2.826.337
PROGETTO APEA FINANZIATO CON FONDI REGIONALI	100.000	0	0
COSTI INTERNI	203.642	207.039	207.039
AMMORTAMENTI	2.406.063	2.252.146	1.951.987
TOTALE COSTI	5.021.244	4.295.354	4.985.363
TOTALI	2020	2021	2022
TOTALE RICAVI	9.564.080	9.242.918	9.423.396
TOTALE COSTI	8.799.608	8.356.333	9.025.504
RISULTATO ANTE IMPOSTE	764.472	886.585	397.892
IMPOSTE D'ESERCIZIO	250.000	280.000	149.000
RISULTATO D'ESERCIZIO	514.472	606.585	248.892



Il Budget economico triennale, meglio rappresentato graficamente, evidenzia come la puntuale programmazione dell'attività commerciale garantisce in ciascun esercizio un risultato positivo della gestione.

2. BUDGET FINANZIARIO

BUDGET FINANZIARIO 2020-2022			
	2020	2021	2022
DISPONIBILITA' LIQUIDA INIZIALE ATTIVITA' ECONOMICA	2.300.000	1.712.231	868.953
ENTRATE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI	4.502.612	4.506.600	4.096.030
ENTRATE DERIVANTI DA IVA SULLE OPERAZIONI ATTIVE	860.766	860.700	771.300
TOTALE DELLE ENTRATE	7.663.378	7.079.531	5.736.283
SPESE DI FUNZIONAMENTO E SERVIZI	3.103.246	3.367.372	3.328.941
INVESTIMENTI E COFINANZIAMENTI	1.484.000	1.316.000	200.000
RIMBORSO DI PRESTITI E LOCAZIONE FINANZIARIA	253.901	386.506	386.506
IMPOSTE	1.110.000	1.140.700	920.300
TOTALE DELLE USCITE	5.951.147	6.210.578	4.835.747
DISPONIBILITA' LIQUIDA FINALE ATTIVITA' ECONOMICA	1.712.231	868.953	900.536
DISPONIBILITA' LIQUIDA INIZIALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	1.583.371	934.013	1.389.897
CONTRIBUTI Regione L.R. 3/15 art. 86 piano ind. 20-22	0	1.480.408	0
CONTRIBUTI Regione L.R. 3/15 art. 85 piano ind. 20-22	2.504.039,00	1.559.332	2.265.000
CONTRIBUTI Regione L.R. 3/99 art.15 - 15/bis	3.095.169,00	2.323.691	1.966.282
CONTRIBUTI Regione L.R. 34/2015	1.720.000,00	1.400.000	200.000
CONTRIBUTI Regione L.R. 12/2012	800.000,00	1.350.000	650.000
CONTRIBUTI Fondi Europei	111.500,00	290.000	350.000
CONTRIBUTI Apea	100.000,00	0	0
TOTALE DELLE ENTRATE	8.330.708	8.403.431	5.431.282
OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON FONDI REGIONALI	6.046.910	5.529.332	3.665.000
PROGETTO APEA FINANZIATO CON FONDI NAZIONALI	100.000	0	0
RIMBORSO DI PRESTITI	2.833.156	2.418.215	2.045.914
TOTALE DELLE USCITE	8.980.066	7.947.547	5.710.914
DISPONIBILITA' LIQUIDA FINALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	934.013	1.389.897	1.110.265
DISPONIBILITA' LIQUIDA COMPLESSIVA FINALE	2.646.244	2.258.850	2.010.801

SINTESI FLUSSI FINANZIARI TRIENNALI

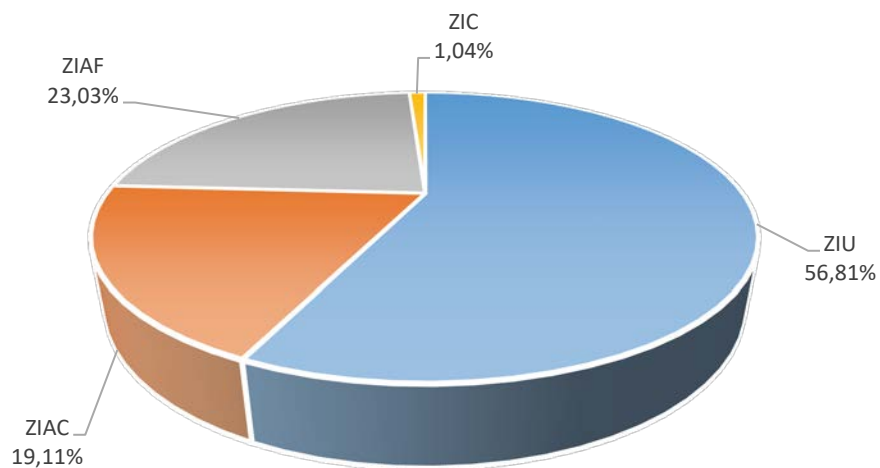
	2020	2021	2022
Disponibilità iniziale	2.300.000	1.712.231	868.953
+ Flusso attività operativa	1.079.975	1.494.176	1.138.187
- Flusso attività di investimento	1.667.744	2.337.454	1.106.604
Disponibilità finale	1.712.231	868.953	900.536

Il Budget finanziario triennale, meglio rappresentato graficamente con la sintesi dei flussi, evidenzia la capacità della gestione di generare liquidità operativa a servizio degli investimenti, senza peraltro nel triennio ricorrere al credito bancario.

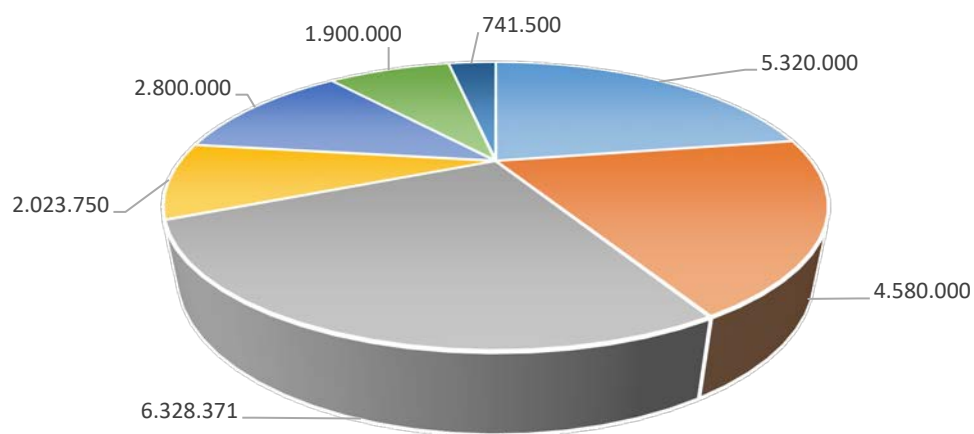
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI LAVORI PUBBLICI TRIENNIO 2020-2022

ZIU													
Fonte Finanziamento	PIANO TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	2020				2021				2022			
		Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite
L.R. 34/2015 art. 3	5.320.000	0	0	1.720.000	1.631.000	156.000	156.000	1.400.000	1.400.000	312.000	312.000	200.000	200.000
Fondi propri	1.900.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L.R. 3/2015 art.86	3.500.000	0	0	0	300.000	22.500	22.500	777.245	850.000	45.000	45.000	200.000	200.000
L.R. 3/2015 art. 85	2.740.832	729.000	729.000	819.000	819.000	402.466	402.466	656.832	656.832	1.155.932	1.155.932	1.265.000	1.265.000
Totale	13.460.832	729.000	729.000	2.539.000	2.750.000	580.966	580.966	2.834.077	2.906.832	1.512.932	1.512.932	1.665.000	1.665.000
ZIAF													
Fonte Finanziamento	PIANO TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	2020				2021				2022			
		Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite
LR. 3/99 art. 15-15 bi	2.023.750	37.500	37.500	380.000	1.033.371	121.940	121.940	0	930.000	168.880	168.880	0	0
L.R. 3/2015 art.86	1.080.000	0	0	0	690.000	54.000	54.000	703.163	390.000	108.000	108.000	0	0
L.R. 3/2015 art. 85	2.353.539	611.039	611.039	1.151.039	1.118.039	540.650	540.650	677.500	677.500	183.300	183.300	525.000	525.000
Totale	5.457.289	648.539	648.539	1.531.039	2.841.410	716.590	716.590	1.380.663	1.997.500	460.180	460.180	525.000	525.000
ZIC													
Fonte Finanziamento	PIANO TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	2020				2021				2022			
		Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite
L.R. 3/2015 art. 85	246.500	84.000	84.000	84.000	84.000	87.500	87.500	87.500	87.500	75.000	75.000	75.000	75.000
Totale	246.500	84.000	84.000	84.000	84.000	87.500	87.500	87.500	87.500	75.000	75.000	75.000	75.000
ZIAC													
Fonte Finanziamento	PIANO TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	2020				2021				2022			
		Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite
L.R.12/2012	2.800.000	400.000	400.000	800.000	800.000	300.000	300.000	1.350.000	1.350.000	309.000	309.000	650.000	650.000
fondi europei	741.500	0	0	111.500	111.500	13.613	13.613	290.000	290.000	69.225	69.225	350.000	350.000
L.R. 3/2015 art. 85	987.500	450.000	450.000	450.000	450.000	137.500	137.500	137.500	137.500	400.000	400.000	400.000	400.000
Totale	4.529.000	850.000	850.000	1.361.500	1.361.500	451.113	451.113	1.777.500	1.777.500	778.225	778.225	1.400.000	1.400.000
Totale complessivo	23.693.621	2.311.539	2.311.539	5.515.539	7.036.910	1.836.169	1.836.169	6.079.740	6.769.332	2.826.337	2.826.337	3.665.000	3.665.000

LAVORI PUBBLICI PER AREA INDUSTRIALE



FONTI DI FINANZIAMENTO (in EUR)



- L.R. 34/2015 art. 3
- L.R. 3/2015 art. 86
- L.R. 3/2015 art. 85
- L.R. 3/99 art 15 e 15bis
- L.R. 12/2012
- Fondi propri
- Fondi europei

CAPO II

Sezione I – coordinamento del Piano con le politiche regionali di settore

Per l'ambito ZIU è doveroso premettere che la parte riguardante il coordinamento con i settori ambiente, della mobilità, delle politiche economiche ed europee ed ovviamente della pianificazione (per le ragioni di seguito descritte), è già stata ampiamente descritta e valutata ai sensi e per gli effetti del T.U. ambiente in materia di VAS nell'ambito del PTI della ZIU. Infatti nel contesto delle procedure VAS connesse alla formazione del "nuovo P.T.I." (variante 4) e delle successive varianti n. 5, 6 e 7 (adottata recentemente) sono stati approfonditi anche gli aspetti di coordinamento con le politiche regionali di settore (richiesti nella "struttura del Piano Industriale ai punti 1,2 e 5 della Sezione I, Capo II).

Si rimanda pertanto al sito web consortile, all'indirizzo <https://www.cosef.fvg.it/zona-industriale-udinese/gestione-territorio-ziu.html>, per la consultazione dei documenti contenenti gli aspetti di coordinamento con le politiche regionali di settore.

Per l'ambito Alto Friuli si rammenta che è in corso di avvio la redazione della variante n. 1 al PTI preesistente e pertanto nel relativo contesto della procedura di VAS connessa alla variante verranno effettuati anche gli approfondimenti inerenti il coordinamento con le politiche regionali di settore. L'avvio della citata procedura avverrà indicativamente nel primo semestre 2020.

Gli approfondimenti relativi al coordinamento con i settori ambiente, della mobilità, delle politiche economiche ed europee verranno specificatamente effettuati nell'ambito delle VAS dei "PTI parziali" di Aussa Corno e Cividalese, attualmente in fase di studio per la definizione delle relative linee direttive, per quanto illustrato nei paragrafi precedenti.

1. COORDINAMENTO CON IL SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE

a. Piano urbanistico regionale generale (PURG)

Si rimanda al precedente paragrafo "*i. Zone urbanistiche interessate*" per l'inquadramento descrittivo dei quattro ambiti di competenza rispetto al PURG.

b. Piano paesaggistico regionale

Per l'ambito ZIU si demanda alla "Carta dei Vincoli" del PTI della var. 7 al PTI (adottata) che ha operato gli adeguamenti al Piano.

Per l'ambito Alto Friuli si conferma che gli elaborati della var. 1 al PTI conterranno analoghi "adeguamenti-aggiornamenti" al Piano anche avuto riferimento a quanto già definito nelle relative linee direttive. Resta inteso che, allo stato, per gli aspetti connessi al coordinamento con il Piano, nelle more della redazione della variante al PTI esistente in Alto Friuli, si demanda ai piani urbanistici di competenza comunale.

Per gli altri ambiti si demanda analogamente ai piani urbanistici di competenza comunale (in assenza di PTI come più volte evidenziato).

c. Principio del risparmio nell'uso dei suoli

Si rileva che la finalità di cui trattasi resta - a livello di quadro programmatico del "PTI unitario" - confermata dal Consorzio ed origina da specifico enunciato dei "principi informativi del PTI unitario" (2017).

A livello di elaborazioni di varianti ai PTI esistenti si conferma, in via generale, il perseguimento del summenzionato principio a livello sia normativo che azionativo. Si segnala nel merito, a titolo di esempio, quanto segue: per l'ambito ZIU nella var. 7 al PTI (adottata) sono ad es. innestate nuove prescrizioni normative mediante estensione delle possibilità di realizzare parcheggi in elevazione e possibilità di ubicazione magazzini verticali. Per l'ambito Alto Friuli si segnala altresì il seguente obiettivo (per estratto dalle linee direttive della var. 1): "Riassetto dell'ambito nord, (...), mediante conferma degli elementi naturalistico-paesaggistici esistenti da mantenere ed individuazione di nuove aree a verde, da incrementare significativamente rispetto l'attuale superficie".

2. COORDINAMENTO CON IL SETTORE LAVORI PUBBLICI

a. Appalti osservatorio dei lavori pubblici esecuzione delle opere

Tutte le opere pubbliche del Consorzio vengono realizzate secondo il codice dei Contratti di cui al D.Lgs. 50/2016. Concluso l'iter progettuale le opere vengono appaltate utilizzando la piattaforma regionale di eAppaltiFVG. Il monitoraggio completo dell'iter procedurale di completamento dell'opera è riassunto nelle schede SIMOG Sistema Informativo Monitoraggio Gare dell'ANAC e nelle Schede della Banca dati Amministrazioni pubbliche del Ministero delle Finanze.

Sezione II – Azioni

Il Consorzio ha realizzato nel corso degli anni ex novo numerose infrastrutture secondo le previsioni di Piano (P.T.I.) utilizzando principalmente finanziamenti concessi con l'art.15 e 15bis della LR.3/99 o con fondi propri di bilancio; tali opere sono sempre state appaltate in osservanza alle procedure previste dalla normativa sugli appalti di lavori pubblici. La L.R. 3/2015 introduce all'art. 85 la possibilità di ottenere finanziamenti anche per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture fin qui realizzate.

Il programma delle infrastrutture e delle manutenzioni di cui trattasi viene aggiornato annualmente sulla base di quanto pianificato dagli strumenti urbanistici di competenza e in base alla programmazione finanziaria dell'Ente. L'intero processo realizzativo, dalle domande di finanziamento e dalla progettazione alla costruzione, è coordinato dall'ufficio tecnico del Consorzio che, soprattutto per gli interventi di manutenzione straordinaria, svolge in proprio anche le attività di progettazione e direzione lavori.

1. SINTESI DESCRITTIVA GENERALE DELLE OPERE

Gli interventi inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche riguardano principalmente opere di manutenzione straordinaria da effettuare sulla viabilità delle quattro zone industriali di competenza e sui tre raccordi ferroviari di proprietà.

Fra le nuove opere previste dai P.T.I. della ZIU e della ZIAF è in fase di conclusione l'iter autorizzativo dei primi due lotti per la realizzazione dello scalo ferroviario della ZIU ed è stato ottenuto il finanziamento per la realizzazione del terzo. In zona industriale Alto Friuli sono stati recuperati i finanziamenti per il proseguimento della separazione delle linee di fognatura per la quale è stata avviata la relativa progettazione e si sta ottemperando alle prescrizioni di Autostrade per L'Italia spa e Friuli Venezia Giulia Strade spa riguardanti la realizzazione della rotatoria e del relativo parcheggio di sosta nei pressi del casello autostradale di Gemona - Osoppo.

In ZIAC, tramite delega sottoscritta con il Servizio porti e navigazione interna ai sensi della L.R. 12/2012 e due progetti europei volti al risparmio energetico si prosegue con gli interventi di ripristino degli impianti di Porto Margreth.

Nel 2020, una volta approvate le puntuali varianti urbanistiche, è previsto l'avvio di altri interventi che riguardano la messa in sicurezza di alcune intersezioni mediante la costruzione di rotatorie e la realizzazione di parcheggi per la sosta dei mezzi pesanti nelle aree di competenza.

N.	ZONA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
1	ZIAF	Lavori di completamento della viabilità e manutenzione della rete fognaria nella zona industriale ex C.I.P.A.F.	€ 1.000.000,00
2	ZIC	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale di Cividale del Friuli: asfalti e segnaletica	€ 84.000,00
3	ZIAF	Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità in zona industriale Alto Friuli: asfalti, segnaletica orizzontale e verticale	€ 126.039,04
4	ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria porto Margreth: delega servizio porti	€ 400.000,00
5	ZIU	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese	€ 85.000,00
6	ZIAF	Lavori di manutenzione straordinaria presso lo scalo ferroviario in zona industriale Alto Friuli	€ 85.000,00
7	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	€ 1.620.000,00
8	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	€ 1.500.000,00
9	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)	€ 299.331,79
10	ZIAF	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli	€ 1.080.000,00
11	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto - rotatoria	€ 450.000,00
12	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio	€ 180.000,00
13	ZIU	Ampliamento capannone ad uso industriale in via Stellini in ZIU	€ 1.900.000,00
14	ZIU	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	€ 1.500.000,00
15	ZIAF	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	€ 643.750,00
16	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto	€ 380.000,00
17	COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	€ 1.000.000,00
18	COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2020	€ 350.000,00
19	ZIAC	Interventi di sostituzione delle lampade dell'illuminazione perimetrale di porto Margreth	€ 181.500,00
20	ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rotatoria di accesso e parcheggio	€ 1.500.000,00
21	ZIAC	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro	€ 560.000,00
22	ZIU	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor	€ 144.000,00
		SOMMANO 2020	€ 15.068.620,83
23	COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2021	€ 300.000,00
24	ZIAC	Sostituzione delle garitte d'ingresso a porto Margreth	€ 300.000,00
25	COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	€ 350.000,00
26	ZIAF	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 49 e via Europa Unita	€ 400.000,00
27	COSEF	Realizzazione parcheggio per camion in Cosef	€ 300.000,00
28	ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria porto Margreth: delega servizio porti	€ 300.000,00
29	ZIAF	Messa in sicurezza del PL in via Europa Unita mediante installazione di barriere	€ 200.000,00

30	ZIU	Realizzazione di un nuovo sfioratore e di un nuovo tratto di fognatura in viale del lavoro in ZIU	€ 200.000,00
SOMMANO 2021			€ 2.350.000,00
31	COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2022	€ 300.000,00
32	COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	€ 300.000,00
33	ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria porto Margreth: delega servizio porti	€ 300.000,00
34	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: realizzazione binari 3, 4 e 5 (3° lotto)	€ 2.200.000,00
35	ZIU	Realizzazione di una nuova rotatoria ad intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU.	€ 400.000,00
36	ZIU	Realizzazione di una nuova vasca presso l'impianto depurazione ZIU	€ 500.000,00
37	ZIU	Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU	€ 2.000.000,00
38	ZIAC	Sostituzione lampade illuminazione pubblica stradale Ziac mediante led	€ 275.000,00
SOMMANO 2022			€ 6.275.000,00
RIEPILOGO COMPLESSIVO TRIENNALE			€ 23.693.620,83

Per maggiori dettagli si rimanda alle seguenti schede descrittive per ogni opera prevista.

2. SCHEDE

Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	1
a.	Oggetto intervento:	Lavori di completamento della viabilità e manutenzione della rete fognaria nella zona industriale ex C.I.P.A.F.			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 64/ZIAF	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	31/1 – 30/12/2020	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.000.000,00	€ 978.000,00		
	Finanziamento:	L.R.3/1999 art. 15			
c.	Autorizzazioni:	Permesso di costruire rilasciato dal Comune di Buja - autorizzazione attraversamento Friuli Venezia Giulia Strade spa			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Per ovviare alle criticità sulla capacità di smaltimento dei collettori scatoari lungo via delle Nazioni Unite e del collettore di via Saletti (verso l'impianto di depurazione) è necessario realizzare un nuovo collegamento fognario e un canale a cielo aperto a servizio della viabilità sud dell'area Alto Friuli.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	2
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale di Cividale del Friuli: asfalti e segnaletica			
	Ubicazione:	Zona Industriale Cividale del Friuli			
	Codice commessa	OP 75/ZIC	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	28/2 – 27/6/2020	Programmazione Triennale Lavori		

Importo:	€ 84.000,00	€ 84.000,00		
Finanziamento:	L.R.3/2015 art. 85			
c. Autorizzazioni:	Comunicazione inizio lavori al Comune di Cividale			
d. Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e. Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Pubblica Zona Omogenea D1 Art. 25 L.R. 5/2007 e Art. 7-8 D.P. reg. 086/Pres dd. 20.03.2008: conforme			
f. Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
Descrizione sommaria:	Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali mediante interventi di asfaltatura, rifacimento e potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale, rifacimento delle banchine e marciapiedi.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n. 3
a. Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità in zona industriale Alto Friuli: asfalti, segnaletica orizzontale e verticale.			
Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
Codice commessa	OP 76/ZIAF	2020	2021	2022
Tempi di realizzazione:	8/1 - 27/4/2020	Programmazione Triennale Lavori		
Importo:	€ 126.039,04	€ 126.039,04		
Finanziamento:	L.R.3/2015 art. 85			
c. Autorizzazioni:	Comunicazione inizio lavori al comune di Osoppo e Buja			
d. Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e. Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f. Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
Descrizione sommaria:	I lavori consistono nel rifacimento del manto d'usura della viabilità esistente, sistemazione delle cordone stradal e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n. 4
a. Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria a Porto Margreth: delega Servizio porti			
Ubicazione:	Zona Industriale Aussa Corno			
Codice commessa	OP 80/ZIAC	2020	2021	2022
Tempi di realizzazione:	01/01- 12/12/2020	Programmazione Triennale Lavori		
Importo:	€ 400.000,00	€ 400.000,00		
Finanziamento:	L.R.12/2012			
c. Autorizzazioni:	Comunicazione inizio lavori al Comune di Sangiorgio di Nogaro e all'Ufficio circondariale marittimo			
d. Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e. Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R 14.08.1987 n. 22) - conforme			

f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	I lavori consistono in: sostituzione dell'impianto di pompaggio antincendio posto nella cabina a nord di piazzale Margreth, asfaltatura di parte della viabilità interna, rifacimento della pavimentazione della banchina e sostituzione dei pluviali delle tettoie.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	5
a.	Oggetto intervento:	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 77/ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	17/5/- 13/11/2020	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 85.000,00	€ 85.000,00		
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art. 85			
c.	Autorizzazioni:	Permesso di Costruire e autorizzazione paesaggistica Comune di Pavia di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	L'intervento si inserisce nel quadro dei provvedimenti di variante di tipo zonizzativo e grafico, inseriti nella variante n. 7 al P.T.I. della ZIU in fase di adozione.			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile di circa 400 ml mediante stabilizzazione a calce del terreno e piantumazione di essenze arboree lungo il tracciato. L'intervento riguarda lo spostamento di un tratto di pista ciclabile esistente ricadente all'interno di un lotto industriale in cessione.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	6
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria presso lo scalo ferroviario in zona industriale Alto Friuli			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 78/ZIAF	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	29/11/19 -28/3/20	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 85.000,00	€ 85.000,00		
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art. 85			
c.	Autorizzazioni:	No			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi di interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di legnami ammalorati, sostituzione di ago e contrago di alcuni deviatori, e ripristino scartamenti.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	7
a.	Oggetto intervento:	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			

	Codice commessa	OP 52/ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/3/20 – 30/9/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.620.000,00	€ 863.000,00	€ 700.000,00	
	Finanziamento:	L.R. 34/2015 art.3			
c.	Autorizzazioni:	Autorizzazione R.F.I. - Permesso di costruire Comune di Udine – verifica archeologica			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica: nell'ambito della sistemazione del Nodo di Udine e del raddoppio della Udine Cervignano.			
	Descrizione sommaria:	Le opere consistono nella realizzazione del primo lotto del nuovo scalo posto a nord della zona industriale ZIU, consistente nei primi due binari del fascio e dell'innesto sul raccordo industriale nei pressi di "Bivio Cargnacco" Per l'esecuzione di tali opere si è in attesa di recepire le varie autorizzazioni per procedere all'appalto dei lavori.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	8
a.	Oggetto intervento:	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 51/ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/3/20 – 30/9/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.500.000,00	€ 768.000,00	€ 700.000,00	
	Finanziamento:	L.R.34/2015 art.3			
c.	Autorizzazioni:	Nulla osta e convenzione con FVG Strade spa, permesso di costruire Comune di Udine, nulla osta idraulico e autorizzazione paesaggistica.			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica: nell'ambito della sistemazione del Nodo di Udine e del raddoppio della Udine Cervignano.			
	Descrizione sommaria:	L'intervento in argomento riguarda la realizzazione di di un primo lotto della viabilità necessaria al collegamento del nuovo scalo ferroviario posto a nord della ZIU con la viabilità esistente e consiste principalmente nella costruzione di una bretella di uscita dalla tangenziale sud di Udine per una immissione diretta in ZIU tramite il prolungamento di via Linussio. Le opere sono suddivise in tre tratti: il primo è il prolungamento di via Jacopo Linussio e la realizzazione di una nuova rotonda, il secondo riguarda la costruzione della bretella di collegamento con la tangenziale, il terzo l'esecuzione della strada di penetrazione a servizio del nuovo scalo ferroviario consortile.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	9
a.	Oggetto intervento:	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 79/ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/3/20 – 30/9/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 299.331,79	€ 90.000,00	€ 209.331,79	

	Finanziamento:	L.R.3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire Comune di Udine e autorizzazione paesaggistica			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica: nell'ambito della sistemazione del Nodo di Udine e del raddoppio della Udine Cervignano.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi del quarto lotto dei lavori di realizzazione del nuovo scalo ferroviario a nord della ZIU. Consistente nel proseguimento delle opere viarie descritte al punto 8 (circa 300 ml di strada) utili al collegamento dello scalo alla zona industriale mediante la nuova rotatoria della già prevista bretella di collegamento alla tangenziale sud di Udine.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	10
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 63/ZIAF	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/3/20 – 30/9/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.080.000,00	€ 690.000,00	€ 390.000,00	
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art.86			
c.	Autorizzazioni:	Autorizzazione R.F.I. e permesso di costruire Comune di Osoppo.			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi della realizzazione di due nuovi binari per il potenziamento dello scalo ferroviario a servizio della zona industriale alto Friuli.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	11
a.	Oggetto intervento:	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto -rotatoria			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 58/ZIAF	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	2/5/20 – 30/3/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 450.000,00	€ 377.000,00	€ 60.000,00	
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	Convenzione tra Autostrade per l'Italia, Ministero dei trasporti, Friuli Venezia Giulia Strade spa e Consorzio e permesso di costruire			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			

	Descrizione sommaria:	Trattasi della realizzazione di una nuova rotatoria e dell'annessa area di interscambio e parcheggio da realizzarsi in prossimità dell'uscita autostradale di Osoppo e la SP 49 Osovana bis principale collegamento alla Zona industriale Alto Friuli. I lavori del primo lotto riguardano principalmente la rotonda.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	12
a.	Oggetto intervento:	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 58bis/ZIAF	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	2/5/20 – 30/3/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 180.000,00	€ 150.000,00	30.000,00	
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	Convenzione tra Autostrade per l'Italia, Ministero dei trasporti, Friuli Venezia Giulia Strade spa e Consorzio e permesso di costruire.			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi del completamento del parcheggio annesso alla rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale di Osoppo e la S.p.49 mediante asfaltatura del parcheggio e formazione delle opere a verde accessorie			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	13
a.	Oggetto intervento:	Ampliamento capannone ad uso industriale in via Stellini in ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 55/ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	30/1/20 – 30/3/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.900.000,00	€ 1.500.000,00	€ 400.000,00	
	Finanziamento:	fondi propri - leasing			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Pavia di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Il Consorzio nel 2012 ha realizzato in via Stellini in ZIU un capannone ad uso industriale mediante leasing con la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. Attualmente il manufatto è interamente locato alla ditta Fibre Net s.r.l. produttrice di materiali compositi per l'edilizia. Su richiesta di quest'ultima è emersa la necessità di raddoppiare gli spazi a disposizione utilizzando il lotto limitrofo già nella disponibilità del Consorzio. Allo scopo l'ufficio tecnico consortile ha redatto il progetto definitivo ora in attesa del permesso di costruire per procedere alla progettazione esecutiva e all'appalto al fine di realizzare il nuovo manufatto nel corso del 2020.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	14
a.	Oggetto intervento:	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU			

	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 57/ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/11/19– 10/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.500.000,00	€ 300.000,00	€ 800.000,00	
	Finanziamento:	L.R. 3/2015 art. 86			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Pavia di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Il manufatto denominato ex Friulcarne, destinato inizialmente a macello, sito in via Casali Caiselli in zona industriale udinese, versa in stato di abbandono ormai da anni. E' stato quindi acquisito dal Cosef per convertirlo ad altra destinazione mediante dei lavori di recupero dell'involucro architettonico, lo smaltimento delle celle frigo esistenti e il rifacimento dei relativi impianti.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	15
a.	Oggetto intervento:	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 65/ZIAF	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/2/20-10/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 643.750,00	€ 43.750,00	€ 600.000,00	
	Finanziamento:	L.R. 3/1999 art.15			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Osoppo e Buja			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi del punto di partenza dei lavori di realizzazione di una nuova fognatura per la separazione della rete di acque miste al momento esistente in area Alto Friuli. I lavori interessano via delle Nazioni Unite partendo dal canale e dalla tubazione di prossima realizzazione (OP64/ZIAF)			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	16
a.	Oggetto intervento:	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 67/ZIAF	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/2/20-10/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 380.000,00	€ 50.000,00	€ 330.000,00	
	Finanziamento:	L.R. 3/1999 art.15 bis			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Osoppo e Buja			

d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi di un primo lotto dei lavori di realizzazione di una nuova fognatura per la separazione della rete di acque miste al momento esistente in area Alto Friuli. I lavori interessano via delle Nazioni Unite partendo dal canale e dalla tubazione di prossima realizzazione (OP64/ZIAF)			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	17
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli dell'Aussa Corno e del Cividalese			
	Codice commessa	OP	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/3/20 – 30/10/20	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00		
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia o comunicazione di inizio lavori ai comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali, rifacimenti della segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche, rifacimento di cordoli stradali, sostituzione di pozzetti, caditoie e chiusini, implementazione di sistemi di videosorveglianza e installazioni di apparati di segnalazione.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	18
a.	Oggetto intervento:	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2020			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli e dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/3/20 – 30/10/20	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 350.000,00	€ 330.000,00		
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	no			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Raccordi ferroviari a servizio delle zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	il Consorzio è proprietario del raccordo base "Z.I.U.- Z.A.U." che consente l'allacciamento degli stabilimenti insediati nella Zona Industriale Udinese alla rete ferroviaria nazionale, del raccordo			

		ferroviario di Osoppo che serve le aziende della zona industriale Alto Friuli e del raccordo ferroviario dell'Aussa - Corno. Durante gli annuali sopralluoghi, RFI procede all'elencazione di tutti gli interventi da effettuare sugli impianti per mantenere funzionanti i raccordi a seguito dei quali il Cosef provvede ad effettuare i necessari interventi.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	19
a.	Oggetto intervento:	Interventi di sostituzione delle lampade dell'illuminazione perimetrale di porto Margreth			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/2/20 -30/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 181.500,00	€ 71.500,00	€ 110.000,00	
	Finanziamento:	fondi europei (clean berth)			
c.	Autorizzazioni:	no			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R. 14.08.1987 n. 22) - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi della sostituzione di tutti gli apparati illuminanti posti sull'impianto di illuminazione perimetrale di porto Margreth con apparecchi a tecnologia Led al fine dell'ottenimento della riduzione dei consumi di energia elettrica.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	20
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione del nuovo ingresso a Porto Margreth in ZIAC: rotatoria di accesso e parcheggio			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP 73/ZIAC	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/2/20 -30/9/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.500.000,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00	€ 300.000,00
	Finanziamento:	L.R. 12/2012			
c.	Autorizzazioni:	Permesso di costruire comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Piano particolareggiato generale del comprensorio della zona industriale dell'Aussa – Corno, (DPGR 0433/Pres. 22/10/1993) e PRGC comune di San Giorgio di Nogaro			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	L'intervento, consiste nella sistemazione del piazzale antistante l'area portuale di Porto Nogaro realizzando un parcheggio per i mezzi pesanti in entrata ed in uscita dal porto e la realizzazione di una nuova rotatoria di ingresso al Porto in corrispondenza di via Meucci. L'opera consente di mettere in sicurezza il tratto di via Fermi prospiciente l'ingresso portuale eliminando l'attuale svolta a sinistra in corrispondenza del varco doganale permettendo contestualmente ai camion in attesa di espletare le pratiche doganali di sostare in sicurezza.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	21
a.	Oggetto intervento:	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			

	Codice commessa	OP /ZIAC	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/4/20- 10/9/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 560.000,00	€ 40.000,00	€ 180.000,00	€ 350.000,00
	Finanziamento:	Interreg Italy Croatia – European Regional Development Fund			
c.	Autorizzazioni:	Scia comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R 14.08.1987 n. 22) - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi di una serie di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici fra i quali sostituzione di lampade con tecnologia a led, realizzazione di cappotto isolante, sostituzione caldaia e serramenti nella palazzina servizi portuali.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2020	n.	22
a.	Oggetto intervento:	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese,			
	Codice commessa	OP /ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/3/20 – 30/9/20	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 144.000,00	€ 144.000,00		
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Comunicazione Inizio lavori al Comune di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	PRGC del comune di Udine approvato con DC n.57d'ord - 03.09.2012: Sistema delle infrastrutture e della mobilità - infrastrutture ferroviarie			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Non pertinente poiché infrastruttura a servizio di zona industriale D1			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	L'intervento riguarda il ripristino del vecchio impianto di illuminazione presente nello scalo del Partidor a servizi del raccordo ZIU – ZAU: si tratta di sostituire i cavi all'interno dei cavidotti esistenti, installare le nuove lampade sui pali esistenti e provvedere all'allacciamento per la fornitura di energia elettrica.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2021	n.	23
a.	Oggetto intervento:	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2021			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli e dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/2/21 – 31/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00		€ 300.000,00	
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Raccordi ferroviari a servizio delle zone D1: interventi in conformità			

f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	il Consorzio è proprietario del raccordo base "Z.I.U.- Z.A.U." che consente l'allacciamento degli stabilimenti insediati nella Zona Industriale Udinese alla rete ferroviaria nazionale, del raccordo ferroviario di Osoppo che serve le aziende della zona industriale Alto Friuli e del raccordo ferroviario dell'Aussa - Corno. Durante gli annuali sopralluoghi, RFI procede all'elencazione di tutti gli interventi da effettuare sugli impianti per mantenere funzionanti i raccordi a seguito dei quali il Cosef provvede ad effettuare i necessari interventi.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2021	n.	24
a.	Oggetto intervento:	Sostituzione delle garitte d'ingresso a porto Margreth			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	10/1/21-30/11/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00		€ 300.000,00	
	Finanziamento:	LR 12/2012			
c.	Autorizzazioni:	SCIA comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R 14.08.1987 n. 22) - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi della sostituzione delle garitte poste a guardia del varco doganale di Porto Margreth: realizzate in opera con profili in alluminio una ventina di anni fa, non sono più in grado di garantire un confort adeguato agli utilizzatori. Pertanto si provvederà alla loro sostituzione con materiali e impiantistica più adeguati.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2021	n.	25
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli dell'Aussa Corno e del Cividalese			
	Codice commessa	OP	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/3/20 - 30/10/20	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 350.000,00		€ 350.000,00	
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia o comunicazione di inizio lavori ai comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 - Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali, rifacimenti della segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche, rifacimento di cordoli stradali, sostituzione di pozzetti, caditoie e chiusini, implementazione di sistemi di videosorveglianza e installazioni di apparati di segnalazione.			

Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2021	n.	26
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 49 e via Europa Unita in AF			
	Ubicazione:	Zona industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP /ZIAF	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	Programmazione Triennale Lavori			
	Importo:	€ 400.000,00		€ 50.000,00	€ 350.000,00
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Permesso di costruire comune di Buja Convenzione con FVG Strade spa			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Direttive variante 1 al PTI della zona Alto Friuli approvate dal CDA con del. N.35/2019 in linea con revisione assetto viario approvata dal CDA con del. N. 60/2018.			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Realizzazione di una nuova rotatoria sull'attuale intersezione a "T" tra via Europa Unita e la ex SP 49 Osovana. L'intervento è necessario in quanto corrisponde al trafficatissimo ingresso ovest della zona industriale, di collegamento al casello autostradale			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2021	n.	27
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione parcheggio per camion in COSEF			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli dell'Aussa Corno e del Cividalese			
	Codice commessa	OP	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/2/21 – 30/11/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00		€ 300.000,00	
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Permesso di costruire comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Descrizione dell'opera: trattasi della realizzazione di un parcheggio per la sosta degli automezzi pesanti In una delle aree industriali del Cosef. Si tratta di acquisire un'area da adibire a posteggio per i mezzi pesanti, pavimentandola adeguatamente predisponendo le reti per l'installazione dei servizi igienici.			

Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2021	n.	28
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria porto Margreth: delega servizio porti			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP /ZIAC	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/1/21- 30/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00		€ 250.000,00	€ 50.000,00

	Finanziamento:	L.R. 12/2012			
c.	Autorizzazioni:	comunicazione inizio lavori capitaneria di porto e Comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R. 14.08.1987 n. 22) - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	I lavori consistono in: completamento asfaltatura di parte della viabilità interna, proseguimento del rifacimento della pavimentazione della banchina e revisione dei portoni dei magazzini.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2021	n.	29
a.	Oggetto intervento:	Messa in sicurezza del PL in via Europa Unita mediante l'installazione di barriere			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/2/21 – 30/11/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 200.000,00		€ 200.000,00	
	Finanziamento:	L.R. 3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	SCIA comune di Buja			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Il passaggio a livello in argomento attraversa via Europa Unita in prossimità dell'ingresso ferroviario di Ferriere Nord; è attualmente regolato da un semaforo e da croci di S. Andrea in presenza dei quali è necessario usare la massima prudenza e rallentare per potere, eventualmente, arrestare il veicolo prima dell'attraversamento e prima di passare assicurarsi che non ci siano treni in arrivo sia da destra che da sinistra. Purtroppo, soprattutto negli orari di punta molti autoveicoli non rispettano la segnaletica ed effettuano manovre di sorpasso creando situazioni pericolose per i macchinisti e per sé stessi. Si prevede pertanto l'installazione di barriere che occupano tutta la carreggiata stradale ("PL a barriere complete") governate da automatismi gestiti dal treno in avvicinamento.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2021	n.	30
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di un nuovo sfioratore e di un tratto di fognatura in viale del Lavoro in ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/4/21 – 30/11/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 200.000,00		€ 200.000,00	
	Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85			
c.	Autorizzazioni:	SCIA al Comune di Pavia di Udine e deposito strutture ai servizi tecnici			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			

e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	L'intervento consiste nell'intercettazione della linea di fognatura delle acque meteoriche di viale del Lavoro mediante un pozzetto sviatore collegato ad un'altra rete per la deviazione e il conseguente allontanamento di parte delle acque bianche dalla zona sud della zona industriale udinese.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2022	n.	31
a.	Oggetto intervento:	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2022			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli, Udinese e Aussa Corno			
	Codice commessa	OP	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/2/22-30/11/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00			€ 300.000,00
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Raccordi ferroviari a servizio delle zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	il Consorzio è proprietario del raccordo base "Z.I.U.- Z.A.U." che consente l'allacciamento degli stabilimenti insediati nella Zona Industriale Udinese alla rete ferroviaria nazionale, del raccordo ferroviario di Osoppo che serve le aziende della zona industriale Alto Friuli e del raccordo ferroviario dell'Aussa - Corno. Durante gli annuali sopralluoghi, RFI procede all'elencazione di tutti gli interventi da effettuare sugli impianti per mantenere funzionanti i raccordi a seguito dei quali il Cosef provvede ad effettuare i necessari interventi.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2022	n.	32
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/4/22 – 30/11/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00			€ 300.000,00
	Finanziamento:	L.R. 3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	Scia o comunicazione di inizio lavori ai comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali, rifacimenti della segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche,			

		rifacimento di cordoli stradali, sostituzione di pozzetti, caditoie e chiusini, implementazione di sistemi di videosorveglianza e installazioni di apparati di segnalazione.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2022	n.	33
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria porto Margreth: delega servizio porti			
	Ubicazione:	Zona Industriale Aussa corno			
	Codice commessa	OP /ZIAC	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/1/21- 30/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00			€ 300.000,00
	Finanziamento:	L.R. 12/2012			
c.	Autorizzazioni:	comunicazione inizio lavori capitaneria di porto e Comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R. 14.08.1987 n. 22) - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	I lavori consistono in: completamento asfaltatura di parte della viabilità interna, proseguimento del rifacimento della pavimentazione della banchina e revisione impianti.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2022	n.	34
a.	Oggetto intervento:	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: realizzazione binari 3, 4 e 5 (3° lotto)			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/2/22 – 31/12/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 2.200.000,00			2.200.000,00
	Finanziamento:	L.R.34/2015 art.3			
c.	Autorizzazioni:	RFI - permesso di costruire comune di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Questo 3° lotto dei lavori del nuovo scalo ferroviario ZIU consiste nella realizzazione di ulteriori 3 binari con i corrispondenti impianti utili alla movimentazione e all'intermodalità, le relative opere di smaltimento delle acque meteoriche e il completamento dei piazzali di interscambio con le relative opere accessorie andando a completare le opere del 1° lotto già finanziate e progettate, la cui realizzazione è prevista nel 2020.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2022	n.	35
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di un a nuova rotatoria ad intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 71/ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/4/22 – 30/11/22	Programmazione Triennale Lavori		

	Importo:	€ 400.000,00			€ 400.000,00
	Finanziamento:	L.R. 3/2015 art. 85			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Pavia di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Realizzazione di una nuova rotatoria prevista dal P.T.I. della ZIU per risolvere le problematiche dell'uscita su viale del Lavoro in direzione nord dal comparto di via Volta. Attualmente infatti chi proviene da via Volta per immettersi verso nord può svoltare solo a destra per fare inversione a 300 metri sulla rotonda di via delle Industrie.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2022	n.	36
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di una nuova vasca presso l'impianto depurazione ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP /ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/4/22 – 30/11/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 500.000,00			€ 500.000,00
	Finanziamento:	L.R. 3/2015 art. 85			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Pavia di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi della costruzione di una nuova vasca impermeabilizzata per incrementare l'esistente capacità di laminazione della fognatura meteorica della ZIU. La nuova vasca verrà realizzata a sud degli attuali bacini di laminazione posti nella parte meridionale dell'impianto di depurazione della ZIU in comune di Pavia di Udine. Il materiale di risulta dello scavo potrà essere utilizzato per la formazione di terrapieni perimetrali inerbiti prescritti per la realizzazione di interventi di mitigazione paesaggistica nell'area del depuratore.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2022	n.	37
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP /ZIU	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/4/22 – 30/11/24	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 2.000.000,00			€ 200.000,00
	Finanziamento:	L.R- 3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Pavia di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			

e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	L'intervento verrà realizzato in un lotto posto tra via Manzano e via Zanussi destinato alla realizzazione di insediamenti a prevalente servizio delle imprese insediate nell'area industriale, individuato con la lettera "a" sulla tavola della Zonizzazione del PTI della ZIU. Si tratta di un primo lotto funzionale per la realizzazione di un manufatto atto a contenere varie attività fra le quali un centro direzionale polifunzionale, attività tecnico-amministrative e direzionali, sedi sindacali e di associazioni, sale per convegni e attività di ristorazione.			
Sezione II - Azioni punto 2:		anno:	2022	n.	38
a.	Oggetto intervento:	Sostituzione lampade illuminazione pubblica stradale Ziac mediante led			
	Ubicazione:	Zona Industriale Aussa Corno			
	Codice commessa	OP /ZIAC	2020	2021	2022
	Tempi di realizzazione:	1/4/22 – 30/11/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 275.000,00			€ 275.000,00
	Finanziamento:	L.R- 3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	SCIA al comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Piano particolareggiato generale del comprensorio della zona industriale dell'Aussa – Corno, (DPGR 0433/Pres. 22/10/1993) e PRGC comune di San Giorgio di Nogaro			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi della sostituzione delle lampade dell'illuminazione pubblica stradale dell'area industriale Aussa Corno con apparati a Led al fine dell'ottenimento della riduzione dei consumi energetici.			

Sezione III – Risultati attesi

